



INDICE PREMESSA p. 4

1. PRIMO AMBITO: Ambito ricognitivo interno ed esterno. p. 6

a. Contesto socio-economico, culturale e formativo, situazione demografica. p. 6

Situazione demografica p. 6

Contesto socio-economico p. 8

b. Risorse della scuola. p. 12

Caratteristiche socioculturali degli alunni. p. 12

I numeri del Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale “L. Bianciardi” p. 13

Risorse finanziarie, strutturali e professionali p. 16

Risorse finanziarie p. 16

Risorse strutturali p. 16

Risorse professionali p. 17

2. SECONDO AMBITO: Ambito progettuale. p. 18

a. Indicazione scelte educative assunte dalla scuola e delle finalità che si perseguono p. 18

Quadro dei bisogni p. 18

Scelte educative assunte dalla scuola e finalità perseguite. p. 18

- **Alternanza scuola/lavoro e stage p. 18**
- **Allineamento delle competenze p. 24**
- **Promozione e Orientamento: l'unicità dell'offerta formativa del Polo p. 24**
- **Didattica laboratoriale p. 27**
- **Legalità, cittadinanza e Costituzione p. 28**
- **Lotta all'abbandono precoce e alla dispersione scolastica p. 31**
- **Gestione delle diversità p. 32**
- **Studio delle lingue straniere p. 35**
- **Sviluppo delle ICT e accreditamento ECDL p. 37**
- **Cl@ssi 2.0 p. 39**
- **FlxO p. 43**
- **Polo Tecnico Professionale p. 44.**



Agenzia Formativa Bianciardi



Consorzio Istituti Professionali
Associati Italiani



Test Center AHKU0001



Agenzia Formativa
accreditata SGS

- b) **La programmazione educativo - didattica p. 46**
 - Impianto curricolare e curricula scolastici p. 46**
 - Impianto curricolare p. 46**
 - Impianto curricolare classi prime e seconde p. 46**
 - Area di istruzione generale p. 46**
 - Area di indirizzo p. 48**
 - Servizi commerciali p. 48**
 - Impianto curricolare classi terze, quarte e quinte p. 48**
 - Area di equivalenza p. 48**
 - Area di indirizzo p. 48**
 - Indirizzo Informatico Aziendale p. 48**
 - Indirizzo Grafico Pubblicitario p. 48**
 - Area di approfondimento e di integrazione p. 49**

PROFESSIONALE GESTIONE AZIENDALE p. 49

PROFESSIONALE GRAFICO E MULTIMEDIA p. 51

TECNICO PER LA GRAFICA E LA COMUNICAZIONE p. 54

LICEO ARTISTICO p. 55

LICEO MUSICALE p. 57

DIPLOMA ON LINE p. 59

Strategie, metodi, criteri, contenuti, tempi p. 60

I dipartimenti disciplinari p. 60

Recupero p. 61

Criteri di valutazione p. 62

Criteri per il riconoscimento e l'attribuzione dei crediti scolastici p. 63

Credito formativo p. 64

Indicatori per la valutazione del comportamento p. 65

Tabella delle valutazioni disciplinari e dei livelli di conoscenze/ capacità p. 67

Tipologia delle verifiche adottate p. 71

Attività dell'offerta formativa p. 73

c. Attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico p. 73

d. L'Istituto come sede operativa di agenzia formativa p. 74

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA p. 76

e. Organigramma della scuola (organi, ruoli, compiti), riguardante sia la composizione, sia le funzioni

degli organi collegiali rappresentativi (Consiglio di Istituto) e di quelli tecnici (Collegio dei docenti, Consiglio di Classe, *Staff* del dirigente, Dipartimenti e Ambiti...) P. 76

f. Servizi amministrativi (persone, ruoli, funzioni, compiti attribuiti) e quelli tecnici e ausiliari P. 140

g. Regolamenti (di istituto, del Collegio dei docenti, del Consiglio di Istituto, di laboratorio, di biblioteca, di palestra, lo Statuto degli studenti, il regolamento delle visite e dei viaggi di istruzione)

p. 80.

3. TERZO AMBITO: Valutazione sistematica (autovalutazione di istituto) p. 81.

ALLEGATO 1 p. 84.

PREMESSA:

Il Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale "L. Bianciardi" è un'istituzione scolastica completamente nuova. Questa si è costituita il 1 settembre 2011, per effetto del dimensionamento della rete scolastica provinciale determinato dalla DGRToscana n. 40 del 31.01.2011 ed è stata ufficialmente intitolata allo scrittore e intellettuale grossetano Luciano Bianciardi il 15 dicembre 2011.

Il dimensionamento cui è stato fatto riferimento ha determinato nell'istituto cambiamenti di rilievo. In particolare, il Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale ha sostituito l'Istituto Professionale per i Servizi Informatici, Aziendali, Turistici, Alberghieri, Grafici e Sociali "Luigi Einaudi", ridefinendo tutta l'offerta formativa in termini di ordinamenti scolastici e indirizzi di studio. La nuova autonomia comprende, infatti:

- un ordinamento liceale, con il Liceo musicale -coreutico, di nuova istituzione, e il Liceo artistico, scorporato dal Polo liceale "P. Aldi" di Grosseto, con quattro indirizzi: Arti figurative, Architettura e ambiente, Audiovisivo e multimediale, Grafico;*
- un ordinamento tecnico, con l'Istituto tecnico della grafica e comunicazione, di nuova istituzione;*
- un ordinamento professionale, con l'indirizzo dei Servizi commerciali (Aziendale- Grafico), scorporato dall'ex Istituto professionale "L. Einaudi".*

La nascita di questo nuovo polo è stata determinata dalla necessità di istituire un'autonomia scolastica che offrisse una formazione votata alla comunicazione in generale, con particolare riferimento alla comunicazione artistica e commerciale. Questo, naturalmente, ha messo la nuova istituzione scolastica di fronte alla necessità di dover ricreare una nuova identità, che tenesse conto di un'offerta formativa in gran parte cambiata rispetto a quella dell'ex Istituto professionale "L. Einaudi" e del Polo Liceale.

Il Piano dell'Offerta Formativa, quindi, che di un' istituzione scolastica rappresenta la "carta d'identità", tiene conto di questo nuovo assetto, con lo scopo di dare un'identità nuova e condivisa alle diverse anime di questa scuola, partendo dai suoi punti di forza, che occorre valorizzare. Il Polo, infatti, come ha sottolineato nei suoi interventi istituzionali l'Ass.re alla Pubblica Istruzione della Provincia di Grosseto Cinzia Tacconi, rappresenta una realtà unica sul territorio provinciale, sia perché raccoglie in unico istituto tutti e tre gli ordinamenti scolastici, un percorso professionale, uno tecnico, uno liceale, sia perché è un vero e proprio polo educativo e formativo, anche in questo caso unico nella provincia di Grosseto, che aggrega percorsi di studio legati agli ambiti dell'arte, della grafica, della musica, con l'indirizzo dei Servizi commerciali che fornisce competenze trasversali indispensabili per la creazione e la gestione d'impresa.

Per fare in modo che ciò si concretizzasse in opportunità educativa e formativa, ma anche di sviluppo in termini culturali, sociali, etici ed economici, per tutto il territorio, nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa sono stati coinvolti, come prevede la normativa (il Dlgs. 275/99), tutti soggetti interni ed esterni all'istituzione scolastica, in particolare la categoria delle famiglie e degli studenti, quella degli Enti locali e

delle associazioni, quella, infine, delle agenzie culturali ed educative.

Dalla considerazione di queste premesse è necessario che parta la ricerca della nuova identità dell'istituto, cui proprio al Piano dell'Offerta Formativa spetta il compito di dare risposta.

a. PRIMO AMBITO: Ambito ricognitivo interno ed esterno.

a. Contesto socio-economico, culturale e formativo, situazione demografica.

L'analisi che qui presentiamo è stata svolta in collaborazione con la Camera di Commercio di Grosseto (in particolare il dott. Mauro Schiano), prendendo a riferimento la pubblicazione *Grosseto i numeri che contano*, 8° edizione – Anno 2012 e 9° edizione Anno 2013, un opuscolo realizzato dalla stessa Camera di Commercio congiuntamente con la sua Azienda Speciale COAP, con il fine di ampliare la conoscenza del contesto economico-sociale della nostra provincia e di veicolare un'informazione immediatamente accessibile ad imprenditori locali e istituzioni operanti sul territorio riguardo alle potenzialità e alle dinamiche di sviluppo della provincia.

Il presente documento darà risalto a tutti i dati che possono essere utili in fase di pianificazione dell'offerta sia educativa (nell'ambito degli ordinamenti e dei corsi di studio attivati nell'istituto, anche in riferimento alla quota nazionale del curriculum prevista dal Dlgs. 275/99, *Regolamento dell'autonomia*) che formativa (nell'ambito dell'agenzia formativa dell'istituto).

Dati, tabelle e valori riportati sono ripresi direttamente dalla pubblicazione citata.

Situazione demografica¹

Nel 2012 la popolazione della provincia di Grosseto è cresciuta ad un tasso di variazione molto modesto (+0,39%), sensibilmente inferiore alla dinamica demografica regionale (+0,68%). L'incremento della popolazione residente è da attribuire esclusivamente al saldo anagrafico, a fronte di un saldo naturale negativo (peraltro di segno meno per tutti i comuni). L'andamento positivo del saldo anagrafico ha risentito in modo consistente anche delle iscrizioni di nuovi residenti provenienti dall'estero, che nel 2012 rappresentano il 17% del totale delle iscrizioni, elevando la consistenza della popolazione straniera al 9% del totale. In termini strutturali, la popolazione residente della provincia è segnata da un livello di invecchiamento molto pronunciato, soprattutto se confrontato con la situazione regionale e nazionale. Infatti i principali indicatori demografici evidenziano il progressivo aumento della popolazione anziana a discapito delle classi d'età più giovani.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale questa risulta particolarmente critica. Tutti gli indicatori evidenziano un preoccupante sottodimensionamento, rispetto allo scenario regionale e nazionale, delle reti di trasporto, delle utilities e delle infrastrutture sociali.

¹ Camera di Commercio, Azienda Speciale COAP (a cura di), *Grosseto i numeri che contano*, 9° edizione – Anno 2013, p. 6.

Tabella A²

Provincia di Grosseto: bilancio demografico anno 2010 e popolazione residente al 31 Dicembre

Comuni	Popolazione al 1° Gennaio	Nati	Morti	Saldo Naturale*	Iscritti				Cancellati				Saldo Migratorio**	Popolazione al 31 Dicembre	Tasso di crescita %
					Da altri comuni	Dall'estero	Altri	Totale	Per altri comuni	Per l'estero	Altri	Totale			
Arcidosso	4384	35	61	-26	157	67	5	229	153	7	0	160	69	4427	0,98
Campagnatico	2516	22	34	-12	104	33	1	138	98	10	2	110	28	2532	0,64
Capalbio	4306	38	54	-16	71	51	2	124	113	4	10	127	-3	4287	-0,44
Castel del Piano	4691	32	59	-27	120	41	4	165	99	18	12	129	36	4700	0,19
Castell'Azzara	1640	9	35	-26	22	13	0	35	24	0	0	24	11	1625	-0,91
Castiglione della Pescaia	7445	49	76	-27	185	46	0	231	185	11	4	200	31	7449	0,05
Cinigiano	2767	23	49	-26	83	67	0	150	90	14	9	113	37	2778	0,40
Civitella Paganico	3205	34	44	-10	86	57	2	145	64	8	19	91	54	3249	1,37
Follonica	22142	151	246	-95	456	140	20	616	494	36	20	550	66	22113	-0,13
Gavorrano	8984	70	132	-62	252	87	8	347	234	20	33	287	60	8982	-0,02
Grosseto	80742	689	834	-145	1760	714	40	2514	1100	72	11	1183	1331	81928	1,47
Isola del Giglio	1461	8	16	-8	31	16	1	48	30	2	3	35	13	1466	0,34
Magliano in Toscana	3753	31	52	-21	80	33	0	113	93	4	2	99	14	3746	-0,19
Manciano	7626	57	108	-51	135	91	3	229	145	15	11	171	58	7633	0,09
Massa Marittima	8820	67	138	-71	214	82	4	300	216	19	33	268	32	8781	-0,44
Monte Argentario	13023	100	138	-38	169	97	3	269	231	14	12	257	12	12997	-0,20
Montieri	1250	11	23	-12	33	28	0	61	39	4	6	49	12	1250	0,00
Orbetello	15217	103	200	-97	351	118	8	477	311	21	19	351	126	15246	0,19
Pitigliano	3971	26	68	-42	43	30	0	73	56	9	10	75	-2	3927	-1,11
Roccalbegna	1152	3	21	-18	37	7	1	45	37	6	0	43	2	1136	-1,39
Roccastrada	9638	65	150	-85	231	88	19	338	264	26	61	351	-13	9540	-1,02
Santa Fiora	2809	13	55	-42	61	25	0	86	74	2	4	80	6	2773	-1,28
Scansano	4610	35	57	-22	109	61	12	182	109	13	12	134	48	4636	0,56
Scarlino	3661	35	45	-10	211	37	3	251	164	4	16	184	67	3718	1,56
Seggiano	992	7	11	-4	28	16	1	45	27	5	3	35	10	998	0,60
Sorano	3671	21	60	-39	75	14	0	89	58	2	5	65	24	3656	-0,41
Monterotondo Marittimo	1394	9	18	-9	25	29	0	54	34	13	0	47	7	1392	-0,14
Semproniano	1193	9	20	-11	26	19	2	47	35	2	0	37	10	1192	-0,08
TOTALE	227063	1752	2804	-1052	5155	2107	139	7401	4577	361	317	5255	2146	228157	0,48

* Il saldo naturale è dato dalla differenza tra il numero delle nascite ed il numero dei decessi nel periodo

** Il saldo migratorio è dato dalla differenza tra il numero degli iscritti alle liste anagrafiche ed il numero dei cancellati nel periodo

Fonte: elaborazione ufficio studi Camera di commercio di Grosseto su dati ISTAT

² Camera di Commercio, Azienda Speciale COAP (a cura di), *Grosseto i numeri che contano*, 8° edizione – Anno 2012, p. 8.

Tabella B³

Provincia di Grosseto: popolazione residente al 31 Dicembre distinta per sesso. Numero di famiglie e convivenze e numero medio componenti per famiglia. Popolazione residente straniera al 1° gennaio 2010

Comuni	Popolazione al 31 dicembre			Numero di famiglie	Numero di convivenze	Media componenti per famiglia	Stranieri residenti al 1° gennaio		
	Maschi	Femmine	Totale				Maschi	Femmine	Totale
Arcidosso	2173	2254	4427	2181	3	2,03	353	262	615
Campagnatico	1280	1252	2532	1076	0	2,35	98	70	168
Capalbio	2099	2188	4287	1938	0	2,21	273	266	539
Castel del Piano	2255	2445	4700	2149	2	2,19	261	268	529
Castell'Azzara	768	857	1625	855	1	1,90	30	46	76
Castiglione della Pescaia	3591	3858	7449	3614	6	2,06	144	236	380
Cinigiano	1406	1372	2778	1263	2	2,20	240	192	432
Civitella Paganico	1621	1628	3249	1254	5	2,59	245	201	446
Follonica	10418	11695	22113	10353	5	2,14	605	892	1497
Gavorrano	4380	4602	8982	4088	4	2,20	423	450	873
Grosseto	38870	43058	81928	36609	46	2,24	2540	3554	6094
Isola del Giglio	754	712	1466	847	2	1,73	38	54	92
Magliano in Toscana	1809	1937	3746	1576	0	2,38	97	156	253
Manciano	3689	3944	7633	3596	2	2,12	469	412	881
Massa Marittima	4102	4679	8781	4131	7	2,13	397	439	836
Monte Argentario	6306	6691	12997	5816	10	2,23	285	418	703
Montieri	627	623	1250	615	1	2,03	166	125	291
Orbetello	7226	8020	15246	6890	9	2,21	389	551	940
Pitigliano	1882	2045	3927	1773	4	2,21	64	87	151
Roccalbegna	572	564	1136	578	0	1,97	61	55	116
Roccastrada	4653	4887	9540	4286	2	2,23	671	567	1238
Santa Fiora	1364	1409	2773	1402	3	1,98	157	142	299
Scansano	2301	2335	4636	2234	1	2,08	318	323	641
Scarlino	1853	1865	3718	1692	3	2,20	104	107	211
Seggiano	501	497	998	522	0	1,91	78	72	150
Sorano	1774	1882	3656	1649	4	2,22	96	136	232
Monterotondo Marittimo	706	686	1392	623	1	2,23	184	129	313
Semproniano	566	626	1192	645	1	1,85	37	60	97
TOTALE	109546	118611	228157	104255	124	2,19	8823	10270	19093

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Contesto socio-economico⁴

Tra il 2008 e il 2011, il valore aggiunto a prezzi correnti della provincia di Grosseto ha mostrato una dinamica di sostanziale stagnazione (+0,3% in termini nominali, di fatto negativo se depurato dall'inflazione), molto simile a quella nazionale; una performance, questa, comunque migliore rispetto a quella media regionale (-0,9%). In termini assoluti, nel 2011 il valore aggiunto della provincia di Grosseto si attesta intorno ai 5,37 miliardi di euro e rappresenta il 5,7% del totale regionale. I dati sul valore aggiunto a livello settoriale, disponibili al 2011, descrivono un modello di specializzazione della provincia di Grosseto con ancora i segni di un sistema economico di tipo tradizionale, in cui settori tipicamente a bassa intensità tecnologica e alta intensità di lavoro, come l'agricoltura e l'edilizia, rivestono un peso molto elevato. Quest'ultimo aspetto emerge in modo particolare se confrontato alla media toscana e nazionale.

Infatti, nel 2011, l'incidenza del settore agricolo raggiunge a Grosseto il 5,7% (Toscana: 1,9%; Italia: 2,0%) e quella delle costruzioni il 6,6% (Toscana: 5,8%; Italia: 6,1%). Un ruolo determinante per l'economia locale spetta poi al terziario: i servizi costituiscono, in buona sostanza, poco meno dell'80% del valore aggiunto provinciale, più che in Toscana (75%) e in Italia (73,4%). Tale quota si è inoltre accresciuta di quasi quattro punti dal 2008 (75,8%), grazie ad un trend di crescita molto positivo (+5,2%), simile al dato regionale e migliore di quello nazionale (rispettivamente +5,4 e +3,6%).

Nel 2012 anche la dinamica imprenditoriale grossetana è all'insegna della contrazione della numerosità imprenditoriale: il numero delle imprese attive si è ridotto dell'1,6% rispetto al 2011, flessione più che doppia

³ Ivi, p. 9.

⁴ Camera di Commercio, Azienda Speciale COAP (a cura di), *Grosseto i numeri che contano*, 9° edizione – Anno 2013, p. 12.

rispetto ai valori, comunque negativi, fatti registrare dalla media regionale e da quella italiana (entrambe -0,7%). Nel 2012 a Grosseto cessano, al lordo delle cancellazioni di ufficio, ben 2.005 imprese, a fronte di sole 1.627 nuove iscrizioni al Registro imprese. La crisi ha colpito prioritariamente le imprese del settore industriale – manifattura ed edilizia – ma le difficoltà non hanno risparmiato neppure altri settori portanti del modello di specializzazione produttiva grossetana, come l'agricoltura e il commercio. Nel primo trimestre 2013, questa tendenza sembra invertirsi, con un numero di iscrizioni (446) che torna a superare quello delle cessazioni (315), consolidando al 30 giugno 2013 il numero delle imprese registrate in Provincia di Grosseto al valore di 29159 unità, di cui 26441 attive. Nel medio periodo il modello di specializzazione della provincia pur non essendosi trasformato radicalmente si è comunque modificato. Il settore primario resta largamente predominante nonostante la sua quota vada progressivamente riducendosi. Da un punto di vista strutturale, il tessuto imprenditoriale grossetano è caratterizzato dalla forte presenza di microimprese (il 67% sono ditte individuali) e dal recente sviluppo di una imprenditoria femminile la cui presenza sul territorio è maggiore di quella registrata in altri contesti territoriali: in provincia di Grosseto l'imprenditoria femminile rappresenta il 29,4% delle imprese attive, mentre in ambito regionale o nazionale l'incidenza si attesta intorno al 24%.

Nel 2012, il saldo di bilancia commerciale della provincia di Grosseto continua, rispetto all'anno precedente, il trend positivo grazie ad un aumento delle esportazioni ed una riduzione delle importazioni. Il saldo attivo passa dai circa 57 milioni di euro nel 2011 agli oltre 82 del 2012. L'interscambio commerciale della provincia risulta caratterizzato, dal lato dell'export, per un tasso di crescita (+9%) più brillante di quello nazionale (+3,6%) e di quello regionale (+7%), pur se decelera rispetto ai due anni precedenti, seguendo il trend complessivo del Paese. Dal lato dell'import, invece, dopo il picco del 2010, l'interscambio diminuisce sia nel 2011 (-4,5%) sia nel 2012 (-1%, a fronte di una contrazione a livello nazionale del -5,7%). Negli scambi con l'estero, a livello settoriale, è l'industria manifatturiera, soprattutto chimica e alimentare, a predominare, nonostante il suo peso ridotto in termini di occupati, numerosità aziendale e valore aggiunto; i prodotti industriali della provincia rappresentano nel 2012 il 98,4% delle esportazioni (+7,9% dal 2011) e il 64,9% delle importazioni (-18,7%). Le esportazioni della provincia di Grosseto sono tradizionalmente indirizzate soprattutto verso i Paesi europei, che ne assorbono poco meno della metà (47% nel 2012). Negli anni più recenti, tuttavia, il tessuto produttivo locale sta diversificando in misura crescente le destinazioni delle proprie merci, verso mercati nuovi ed emergenti, oltre a consolidare i rapporti già in essere.

In provincia di Grosseto nel periodo 2008 – 2012 si registra una contrazione complessiva dell'occupazione del 3,1%; decisamente peggiore della flessione sperimentata a livello regionale (-1,1%) e nazionale (-2,2%). Nello stesso periodo nella provincia si contano circa 3.300 disoccupati in più, vale a dire un incremento del 72,5%. A fronte di un leggero incremento delle forze di lavoro provinciali fra il 2008 ed il 2012 (+0,3%), il tasso di disoccupazione cresce di 3,2 punti, portandosi dal 4,4% al 7,6% (valore comunque inferiore di oltre tre punti al dato italiano). L'andamento del mercato del lavoro ha penalizzato soprattutto la componente maschile dell'occupazione, sfavorendo di meno, invece, quella femminile. Ciò è spiegabile in quanto il grado di partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro è sempre stato molto più basso rispetto agli uomini: i tassi di attività e di occupazione femminile a Grosseto sono infatti ancora inferiori alla media regionale, pur collocandosi ben al di sopra della media nazionale. Con riferimento ai dati settoriali dell'occupazione, l'incremento del numero di occupati registrato in provincia di Grosseto nel 2012 (+1.900 unità, pari a +2% rispetto al 2011) si deve a due principali comparti di specializzazione produttiva di Grosseto, agricoltura e servizi. Gli addetti primari aumentano dell'8,9%, raggiungendo un'incidenza del 14,5% sull'occupazione provinciale totale. Anche nel terziario l'occupazione aumenta (+3,9%) in misura cioè più intensa di quanto avviene nella media della regione e in Italia. Sul versante opposto continuano le fuoriuscite occupazionali nel settore industriale, sia nel

comparto manifatturiero che nell'edilizia.

Tabella C⁵

Comune	A Agricoltura, silvicoltura pesca	B Estrazione di minerali da cave e miniere	C Attività manifatturiere	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d.	F Costruzioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di art.	H Trasporto e magazzino	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	J Servizi di informazione e comunicazione	G Attività finanziarie e assicurative	L Attività immobiliari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di trasporto alle imp.	P Istruzione	Q Sanità e assistenza sociale	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.	S Altre attività di servizi	X Imprese non classificate	Totale
ARCIDOSSO	144	-	22	-	-	71	107	5	36	6	8	7	6	8	1	-	9	17	0	447
CAMPAGNATICO	363	2	14	-	-	42	38	3	19	2	1	6	2	4	-	1	4	9	0	510
CAPALBIO	535	-	27	-	1	62	75	6	44	4	5	12	2	13	-	-	9	15	1	811
CASTEL DEL PIANO	230	2	49	1	1	81	111	6	41	6	9	12	5	13	-	2	6	21	1	597
CASTELL'AZZARA	58	1	11	-	-	14	27	3	12	1	1	-	1	2	-	-	1	6	1	139
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	395	-	74	2	4	137	257	24	177	5	14	67	15	40	2	-	38	40	2	1.293
CINIGIANO	315	1	21	1	-	43	46	3	22	3	3	8	-	6	-	1	2	7	0	482
CIVITELLA PAGANICO	234	1	26	-	1	44	81	7	28	1	3	8	1	2	1	-	4	15	1	458
FOLLONICA	148	0	134	-	4	400	654	43	254	32	45	199	50	73	9	7	80	119	7	2.258
GAVORRANO	318	1	35	-	1	137	176	12	43	8	13	18	12	25	1	2	9	31	0	842
GROSSETO	1776	6	441	9	13	1303	2025	137	605	122	186	508	255	302	47	39	168	373	16	8.331
ISOLA DEL GIGLIO	10	-	8	-	1	37	65	19	55	3	1	11	2	17	1	-	9	3	0	242
MAGLIANO IN TOSCANA	539	-	14	-	-	42	47	7	31	1	2	2	1	5	1	1	6	14	2	715
MANCIANO	860	5	41	-	1	100	123	19	111	6	8	12	9	13	2	2	6	36	1	1.355
MASSA MARITTIMA	329	-	42	-	1	96	179	12	76	11	12	32	7	22	2	2	8	27	2	860
MONTE ARGENTARIO	80	-	133	-	-	220	238	63	125	9	9	54	10	42	7	1	20	38	4	1.053
MONTIERI	65	-	4	-	-	14	15	3	16	1	1	2	-	-	-	-	4	4	0	129
ORBETELLO	492	-	111	-	5	192	397	38	193	18	25	68	22	67	5	4	39	77	0	1.753
PITIGLIANO	316	2	25	1	-	49	98	3	36	5	14	8	2	9	2	1	2	26	0	599
ROCCALBEGNA	144	-	14	-	-	15	23	2	12	-	-	1	1	1	-	-	1	3	1	218
ROCCASTRADA	572	2	71	-	1	141	206	11	46	2	6	15	6	20	1	-	14	37	0	1.151
SANTA FIORA	62	-	16	1	-	52	42	6	24	-	1	4	-	4	-	2	-	11	0	225
SCANSANO	567	-	26	-	2	65	83	6	28	2	6	14	2	9	-	-	3	11	1	825
SCARLINO	151	-	33	1	3	63	81	17	49	5	4	17	7	19	-	-	6	12	0	468
SEGGIANO	123	-	6	-	-	16	11	3	10	1	-	-	-	1	-	-	-	-	0	171
SORANO	376	4	31	-	0	62	99	9	36	1	5	4	4	3	-	-	0	11	1	646
MONTEROTONDO MARITTIMO	66	-	5	-	1	16	19	2	3	-	-	2	3	1	-	1	0	4	0	123
SEMPRONIANO	135	-	10	-	-	24	24	1	12	-	1	-	1	-	-	2	3	7	0	220
Totale	9403	27	1444	16	40	3538	5347	470	2144	255	383	1091	426	721	82	68	451	974	41	26.921

⁵ Camera di Commercio, Azienda Speciale COAP (a cura di), *Grosseto i numeri che contano*, 8° edizione – Anno 2012, p. 28.

Tabella D⁶

Comune	A Agricoltura, silvicoltura pesca	B Estrazione di minerali da cave e miniere	C Attività manifatturiere	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d.	F Costruzioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di art.	H Trasporto e magazzinaggio	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	J Servizi di informazione e comunicazione	G Attività finanziarie e assicrative	L Attività immobiliari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di spedite alle imp.	P Istruzione	Q Sanità e assistenza sociale	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.	S Altre attività di servizi X Imprese non classificate	Totale	
ARCIDOSSO	53	-	6	-	-	4	37	1	16	2	3	4	1	0	-	-	6	8	5	146
CAMPAGNATICO	138	-	3	-	-	2	10	-	5	2	-	3	-	2	-	-	1	5	2	173
CAPALBIO	209	-	5	-	1	4	30	1	22	1	1	5	1	4	-	-	-	7	4	295
CASTEL DEL PIANO	81	-	9	1	-	3	41	1	19	2	2	3	1	1	-	1	1	9	6	181
CASTELL'AZZARA	22	-	4	-	-	-	15	-	10	1	-	-	-	1	-	-	-	4	1	58
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	147	-	8	1	-	10	109	1	72	3	6	35	3	12	-	-	9	19	19	454
CINIGIANO	105	-	3	-	-	-	21	-	10	1	1	1	-	1	-	-	-	5	1	149
CIVITELLA PAGANICO	73	-	7	-	-	5	28	-	13	1	2	1	-	2	-	-	1	9	1	143
FOLLONICA	65	-	32	-	1	52	230	5	113	9	9	77	26	24	-	5	21	64	25	758
GAVORRANO	137	-	6	-	-	8	56	-	21	3	5	9	2	5	1	1	2	16	5	277
GROSSETO	660	2	123	1	1	152	636	21	240	21	49	157	54	112	12	24	32	198	106	2.601
ISOLA DEL GIGLIO	1	-	1	-	1	-	30	3	24	-	-	3	-	6	-	-	1	2	2	74
MAGLIANO IN TOSCANA	193	-	2	-	-	-	27	2	12	-	-	1	2	1	-	-	-	10	1	251
MANCIANO	314	1	7	-	-	5	34	1	54	1	3	5	1	-	1	-	3	20	7	457
MASSA MARITTIMA	138	-	11	-	-	2	66	-	32	2	4	5	1	8	2	-	4	20	8	303
MONTE ARGENTARIO	15	-	15	-	-	14	86	13	39	-	1	25	2	7	3	-	6	19	14	259
MONTIERI	29	-	-	-	-	-	9	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	48
ORBETELLO	180	-	28	-	-	14	143	4	62	4	9	27	3	16	2	2	10	44	11	559
PITIGLIANO	114	-	4	-	-	1	45	-	19	5	8	5	1	1	-	-	-	9	2	214
ROCCALBEGNA	42	-	3	-	-	-	14	-	6	-	-	-	-	1	-	-	-	2	-	68
ROCCASTRADA	202	-	18	-	-	10	65	1	21	-	4	5	1	8	-	-	7	27	8	377
SANTA FLORA	18	-	3	-	-	1	20	-	11	-	-	3	-	3	-	1	-	6	1	67
SCANSANO	176	-	2	-	-	4	27	-	13	1	2	3	1	3	1	-	1	7	5	246
SCARLINO	54	-	5	-	1	5	25	1	25	-	-	6	-	5	-	-	4	9	7	147
SEGGIANO	50	-	1	-	-	-	5	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62
SORANO	137	-	10	-	-	1	26	2	15	-	1	1	-	-	-	-	1	8	1	203
MONTEROTONDO MARITTIMO	22	-	-	-	-	1	12	-	2	-	-	1	2	-	-	-	-	3	1	44
SEMPRONIANO	50	-	-	-	-	1	5	-	3	-	1	-	-	-	-	1	-	1	1	63
Totale	3.425	3	316	3	5	299	1.852	57	891	59	111	385	102	223	22	35	110	535	244	8.677

⁶ Ivi, p. 33.

b. Risorse della scuola:

Caratteristiche socioculturali degli alunni

L'Istituto attinge a un bacino di utenza piuttosto ampio. Gli studenti, infatti, provengono, oltre che dalla Provincia di Grosseto, comprese le zone più marginali quali il Monte Amiata, Pitigliano, Saturnia, Manciano, le Colline Metallifere (Montieri, Boccheggiano, Tatti), anche da quella di Livorno (Isola d'Elba, Riotorto, Venturina, Piombino, Campiglia) e quella di Viterbo (Pescia Romana). Nel corso dei prossimi anni, su questo piano, considerando l'unicità della scuola, che raccoglie in un unico istituto tutti e tre gli ordinamenti scolastici (un percorso professionale, uno tecnico, uno liceale) e costituisce un polo educativo e formativo che aggrega percorsi di studio legati agli ambiti dell'arte, della grafica, della musica, con l'indirizzo dei Servizi commerciali che fornisce competenze trasversali, il raggio di utenza potrebbe avere un ulteriore ampliamento, anche in considerazione del fatto che il Liceo Artistico di Grosseto è l'unica realtà formativa di questo genere esistente nella Provincia di Grosseto.

Le potenzialità e le caratteristiche degli studenti sono piuttosto differenziate, sia nell'ambito dei vari ordinamenti scolastici, sia all'interno di ciascuno di essi. In particolare, manifestano buone motivazioni allo studio e all'approfondimento culturale e formativo, anche in vista di possibili sbocchi universitari, verso accademie specialistiche e Istituti AFAM (ex Conservatorio), gli studenti del Liceo Artistico e del Liceo Musicale (quest'ultimo, tuttavia, attivato solo a partire dall'anno scolastico 2012-2013). Il diploma di istruzione superiore del Liceo Artistico consente, infatti, la prosecuzione degli studi in ambito universitario e/o in percorsi post diploma, o in scuole ed istituti di alta formazione artistica. Per quanto riguarda quelli dell'ordinamento professionale, ad alcuni che manifestano fin dall'inizio un apprezzabile bisogno di arricchimento culturale e professionale, si contrappongono altri (in numero relativamente più consistente) attratti prevalentemente dagli aspetti professionalizzanti della formazione, con una forte inclinazione all'operatività. La maggior parte di questi si avvicina all'istruzione professionale con l'intento di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro, anche se in alcuni casi, durante il percorso formativo, comprende l'importanza di una formazione più articolata e più ricca culturalmente, come dimostra il fatto che la quasi totalità degli studenti non si ferma al livello intermedio della qualifica professionale. Non alto, ma in aumento, il numero degli studenti che, al termine del conseguimento del diploma professionale, decidono di proseguire gli studi in ambito universitario. Nell'ordinamento tecnico, istituito solo a partire dall'anno scolastico 2011-2012, gli studenti manifestano una apprezzabile motivazione allo studio e altrettanto buone basi di partenza. Evidente è la propensione degli studenti per gli aspetti più operativi e tecnici dell'indirizzo di studi, visibile nello spiccato interesse per tutte le attività laboratoriali previste soprattutto dalle materie di indirizzo, che si svolgono per buona parte, a partire dal terzo anno, nei laboratori. Non ci sono al momento dati relativi alla prosecuzione degli studi in ambito universitario e/o in percorsi post diploma, non essendo il corso di studi ancora arrivato alla quinta classe.

I numeri del Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale "L. Bianciardi"

Istituto Professionale GRRC01201P

Anno	Informatico	Grafico	Totale Classi
I	1	2	3
II	1	2	3
III	2	1	3
IV	2	2	4
V	2	3	5
Totale			18

Istituto Tecnico

GRTF012018

Anno	Classi
I	1
II	1
III	2
Totale	4

Liceo Artistico GRSL012013

Anno	Classi
I	2
II	2
III	2
IV	3
V	2
Totale	11

Liceo Musicale GRSL012013

Anno	Classi
I	1
II	1
Totale	2

Serale Aziendale DOL GRRC00652T

Anno	Classi
-	-
II	2
III	2
IV	1
V	2
Totale	7

Serale Artistico

GRSL01251C

Anno	Classi
I	1
II	1
III	1
Totale	3

Totale classi

45

Risorse finanziarie, strutturali e professionali

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie dell'Istituto provengono da varie fonti, in particolare:

- Avanzo di amministrazione
- Stato
- Regione
- Enti locali e altre istituzioni pubbliche
- Contributi da privati.

Risorse strutturali

- **Aule, laboratori ed uffici sede di Piazza De Maria**

Piano seminterrato:

5 laboratori di informatica, 1 laboratorio hardware, 1 centro assistenza, un locale destinato ad archivio.

Piano terra:

2 aule (A. Magna e Lab. Rosso), 10 servizi di segreteria (Ufficio Alunni, Ufficio contabilità, Ufficio personale, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Dirigente scolastico, Vicario del Dirigente Scolastico, D.S.G.A., Coordinamento di plesso, EDA, Sala insegnanti), 1 laboratorio informatica, 1 biblioteca.

Primo piano:

6 aule, 1 laboratorio (ex lab. Servizi Sociali), 1 laboratorio di tecnologie musicali, 1 laboratorio per musica d'insieme e pianoforte, 1 laboratorio per lezioni di strumento musicale.

Secondo piano:

10 aule, 1 servizio segreteria (ufficio Ag. Formativa), 2 servizi didattici (Centro Ausili Didattici)
2 palestre
1 centro per le attività di carattere sociale

- Aule, laboratori ed uffici sede di Via Brigate Partigiane

Piano terra:

6 aule, 1 laboratorio di cinema e sala posa, 3 laboratori di computer, 1 laboratorio di comunicazione, 1 aula speciale, 1 laboratorio per l'agenzia formativa (attualmente corso parrucchieri).

Piano ammezzato:

3 aule, 1 sala insegnanti.

Primo piano:

5 aule, 1 biblioteca, 1 aula speciale.

- Aule, laboratori ed uffici sede di Via Pian d'Alma

Piano terra:

11 laboratori (dislocati su 15 locali: laboratorio incisione, di pittura, scultura formatura, architettura, fotografia, disegno), 1 sala insegnanti, 1 servizio segreteria (direzione) 1, archivio, 1 magazzino, 1 gipsoteca, 1 palestra.

Primo piano:

14 aule, 2 laboratori di informatica, 1 laboratorio di fisica, 1 aula multimediale, 1 aula speciale, 1 biblioteca, 1 servizio di segreteria.

SI FA PRESENTE CHE TUTTE LE STRUTTURE ALL'INTERNO COMPRESA LA PALESTRA SONO DOTATE DI WIFI.

Risorse professionali

Oltre a docenti e ATA, la scuola si avvale di numerosi esperti esterni, degli Enti pubblici, del mondo del lavoro, delle professioni.

b. SECONDO AMBITO: Ambito progettuale.

a. Indicazione delle scelte educative assunte dalla scuola e delle finalità che si perseguono.

Al fine di delineare in modo più ampio e condiviso possibile il quadro dei bisogni, si è fatto riferimento a tre categorie: le famiglie e gli alunni, gli Enti locali e le associazioni, le agenzie culturali ed educative. Dal confronto con queste, sono emerse le indicazioni che sono state tenute presenti per delineare le scelte educative assunte dalla scuola e gli obiettivi perseguiti. Queste, per esigenze di facile consultazione pratica del presente documento, sono sintetizzate nel seguente paragrafo “Quadro dei bisogni”; nel successivo paragrafo, “Scelte educative assunte dalla scuola e finalità perseguite”, sono descritte le risposte educative.

Quadro dei bisogni

- Alternanza scuola/lavoro e *stage*
- Allineamento delle competenze
- Unicità dell’offerta formativa del Polo
- Didattica laboratoriale
- Legalità, cittadinanza e Costituzione
- Lotta all’abbandono precoce e alla dispersione scolastica
- Gestione delle diversità (Piano annuale dell’inclusione).

Scelte educative assunte dalla scuola e finalità perseguite

· Alternanza scuola/lavoro e *stage*

È stata sottolineata da tutte le componenti esterne consultate la necessità di avvicinare il più possibile gli studenti al mondo del lavoro. In questa ottica, un’importanza strategica assumono gli *stage* e l’alternanza scuola/lavoro. Queste pratiche, regolate dall’art. 4 della L. 53/03 e dal relativo Dlgs. 77/05, che definiscono l’“alternanza” come “modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei sia nel sistema dell’istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro”, sono sottolineate anche nel D.P.R 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89⁷, contenenti le linee

⁷ .P.R. 15 marzo 2010, nn. 87 e 88, Allegato A, Strumenti organizzativi e metodologici; D.P.R. 15 marzo 2010, nn. 87 e 88, Allegato A, Il rapporto tra il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente e le Indicazioni nazionali.

guida per il riordino degli istituti professionali e tecnici e le indicazioni per la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e nelle Direttive del MIUR 28 luglio 2010, n. 65⁸, e 15 luglio 2010, n. 57⁹.

L'alternanza scuola/lavoro ha come obiettivo quello di "assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro"¹⁰. Al fine di articolare le attività dell'alternanza scuola/lavoro nel modo migliore possibile all'interno dei vari indirizzi di studi, interpretando in modo corretto la normativa, da una parte, le esigenze degli studenti sulla base del curriculum dei diversi corsi di studi e delle possibilità offerte dalle aziende sul territorio, dall'altra, è stata istituita una commissione specifica. Questa è composta da docenti in grado di rappresentare le esigenze di tutte le realtà educative e formative presenti all'interno del Polo. I lavori della commissione si svolgono sotto il coordinamento di un esperto esterno, il dott. Andrea Caldelli dell'associazione L'Altra Città, che da anni collabora con l'istituto nell'ambito di questo tema specifico.

L'alternanza scuola/lavoro è un percorso che dura quattro anni, dalla seconda alla quinta, in una logica di costruzione di competenze. I Consigli di classe propongono i contenuti delle esperienze di confronto e la partecipazione delle aziende-tutor. Al termine del percorso, la valutazione si baserà sui registri di presenza, sui diari di bordo, sull'attività di *stage*. Seguirà la certificazione delle competenze.

I percorsi di alternanza scuola/lavoro interessano tutti gli ordinamenti scolastici dell'istituto, con alcune differenze:

- le classi coinvolte sono le stesse, seconda, terza, quarta e quinta, ma cambiano gli adempimenti: nei Servizi commerciali le classi terze e quarte sono interessate dalle attività di *stage* e dalla certificazione di 132 ore di alternanza nel corso del biennio, mentre la quinta ha solo la certificazione delle 132 ore. Le classi seconde e terze sono coinvolte

⁸ Direttiva MIUR 28 luglio 2010, n. 65, punti 1.1.2 ("L'identità degli istituti professionali" e "L'identità degli istituti tecnici") e 1.4 ("Realizzare 'alleanze formative' sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca").

⁹ Direttiva MIUR 15 luglio 2010, n. 57, punti 1.1.2 (L'identità degli istituti professionali e L'identità degli istituti tecnici) e 1.4 ("Realizzare 'Alleanze formative' sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca").

¹⁰ Dlgs. 77/2005, art. 1.

nelle attività di *stage* per effetto dei percorsi leFP, per un totale di 360 ore nel corso del biennio.

· Per il Liceo artistico, in seconda gli studenti vengono orientati alla scelta dell'indirizzo di studio da portare avanti nel triennio.

Dalla classe terza alla classe quinta, si realizzano attività di approfondimento delle tecniche artistiche (stage formativi) all'interno delle quali si acquisiscono le competenze chiave, attraverso un percorso di orientamento alle professioni e alla prosecuzione degli studi in ambito universitario e nelle scuole ed istituti di alta formazione artistica.

Per tutte le classi, i risultati dell'apprendimento sono rappresentati dall'acquisizione delle competenze di base (assi culturali), cui si accompagnano le competenze tecnico-professionali o di indirizzo e le competenze chiave di cittadinanza, trasversali a tutti gli ordinamenti.

L'Alternanza favorisce il collegamento con il territorio, con il mondo del lavoro e delle professioni, risponde alle esigenze di apprendimento in situazione, fa emergere nello studente la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità professionale, potenzia una nuova cultura del lavoro.

Il progetto d'istituto per l'alternanza si propone di mantenere un elevato numero di ore certificate, valorizzare e registrare tutte le esperienze, razionalizzare le attività, rafforzare il rapporto con le aziende, certificare le competenze acquisite. Il diario di bordo (in versione anche online), introdotto a partire dall'a.s. 2010-2011, rappresenta un'evoluzione del registro personale e al suo interno è previsto uno spazio per la descrizione delle competenze, uno per l'autocertificazione degli apprendimenti informali e non formali. Oltre al registro di stage, pertanto, rappresenta uno strumento idoneo a valorizzare tutte le esperienze maturate nel percorso formativo

Lo **stage** costituisce una delle fasi dell'alternanza scuola/lavoro ed è un periodo che rappresenta la fase di sperimentazione della formazione ed è l'occasione per fare, a partire dal secondo anno, ingresso nel mondo del lavoro. E' organizzato in modo da coinvolgere il Consiglio di Classe e consentire agli alunni di svolgere, presso le organizzazioni individuate, un'attività coerente con il percorso formativo. E' una esperienza che consente di mettersi alla prova in un contesto lavorativo reale, di confrontarsi con più interlocutori e di acquisire un'esperienza pratica certificata che andrà ad arricchire il *Curriculum vitae*. La partecipazione ad iniziative svolte dalla

scuola in collaborazione con enti esterni, che possono essere realizzate anche al di fuori del calendario scolastico, costituiscono a tutti gli effetti attività di *stage*, ovvero come attività da riconoscere nelle discipline curriculari.

Gli *stage* si svolgono presso Enti pubblici, aziende pubbliche e private, associazioni, studi professionali, coinvolgendo le realtà produttive più rappresentative del territorio provinciale, estendendo il raggio di azione anche alle province limitrofe e, grazie alla partecipazione ai bandi di mobilità internazionale promossi dalla Regione Toscana, possibilmente anche in paesi Comunitari (senza escludere la possibilità di paesi extracomunitari, come nei casi in cui un'azienda locale abbia succursali all'estero). Gli studenti dei Servizi Commerciali – Grafica e Multimedia si rivolgono a studi grafici e fotografici, tipografie, serigrafie, emittenti televisive e studi di web design; quelli dei Servizi Commerciali – Gestione Aziendale ad aziende commerciali, assicurative, bancarie, associazioni di categoria, ordini professionali, Enti locali e Istituzioni maggiormente rappresentative del nostro territorio, con la possibilità anche di svolgere due settimane di *stage* linguistico all'estero.

Gli *stage* degli studenti del Liceo Artistico prevedono attività di approfondimento delle tecniche artistiche, in particolare nel triennio di specializzazione. Per il corrente anno scolastico, si prevede uno stage sulla lavorazione dell'alabastro a Volterra, sulla lavorazione del marmo a Carrara, sulle vetrate artistiche presso un laboratorio di fusione del vetro, uno stage di urbanistica presso l'Ufficio omonimo del Comune di Grosseto.

I progetti e gli stage proposti dal Liceo Artistico al fine di un ampliamento dell'offerta formativa:

- Favoriscono una maggiore integrazione e sinergia fra l'istituzione scolastica e la realtà territoriale in ambito artistico
- Potenziano le conoscenze e le abilità specifiche degli studenti
- Contribuiscono ad effettuare scelte consapevoli sul proseguimento degli studi

Il Polo Bianciardi collabora con soggetti esterni pubblici e privati alla realizzazione di elaborati a livello artistico, grafico e pubblicitario. Sono molte le commesse che pervengono alla scuola, non solo a livello locale, ma anche su scala regionale e nazionale. In particolare, il Liceo Artistico ha programmato per l'a.s. in corso la partecipazione ai seguenti concorsi:

- Realizzazione dei premi per la 17° edizione della Rassegna Provinciale del Teatro della scuola;
- Premio N. Guerrazzi "Futuro è";
- Concorso di pittura "S. Antimo";
- Partecipazione alla "Rusticata";

- Corso di ceramica Raku;
- Concorso Artistico "Scenari di Innovazione" promosso da Artex in collaborazione con l'ISIA di Firenze;
- Realizzazione di premi a livello artistico per l'ANAM;
- Progetto dipingere aerostati;
- Progetto associazione Dante Alighieri "Letteratura e arte";
- Mostra-concorso promossa dal Rotary Club di Follonica "Sono un creativo";
- Collaborazione con l'Istituto "Antonio Rosmini" per la XVII rassegna del Teatro provinciale della scuola;
- Mostra "Arte visibile" promossa dal Comune di Grosseto, Collaborazione con ISIDE (Istituzione Servizi Infanzia Documentazione Educativa) del Comune di Grosseto, Premio N. Guerrazzi "Futuro è";
- Concorso per il Centenario dell'Arma dei carabinieri.

La programmazione del Liceo Musicale, molto ricca, prevede:

- Mercoledì 18 Dicembre ore 11.00 - auguri di natale in collaborazione con due scuole secondarie di primo grado grossetane.
 - Concerto del quartetto d'archi e di chitarre in prefettura per gli auguri natalizi del Prefetto.
 - Febbraio saggi di classe.
 - Concerto dei gruppi d'insieme pro ABIO in ospedale.
 - Marzo-Aprile concorsi musicali.
 - MARZO - "fotografia" musicale presso l'Istituto Mascagni di Livorno.
 - Maggio Rassegna REMUTO
 - Partecipazione al PROGETTO SONATA DI MARE, con concerto finale al PERCFEST di Laigueglia
- Progetto Musical maestro, realizzazione del musical "Fantasma dell'opera" di L.Webber, in collaborazione con i docenti di italiano e storia dell'arte.

Anche le programmazioni dell'indirizzo Professionale Grafico e Multimedia e del Tecnico della Grafica prevedono la partecipazione a concorsi ed iniziative di varia natura:

- Concorso: progettazione marchio per la missione Ithanga committente: le Piccole Ancelle del S.

Cuore.

- Concorso: progettazione marchio campionati mondiali di catamarano che si svolgeranno a Grosseto a luglio del 2013.
- Concorso: progettazione marchio per la fiera del Madonnino.
- Fuori Classe (ex TG Giovani): progetto che offre agli studenti l'occasione di sperimentare l'ideazione, la realizzazione e la pubblicazione di materiale audio-visivo. Il prodotto di tale lavoro diviene, con cadenza regolare, oggetto di pubblica visione mediante la messa in onda in ambito locale e internazionale (TV9 streaming e pagina Facebook dedicata).
- Weekend'one IV edizione.
- Collaborazione e contatti con Scuola Media Leonardo da Vinci per marchio Istituto Comprensivo I di cui è parte (inserito nell'alternanza).
- Marchio e *claim* per "Mutua per la Maremma" Istituto Banca della Maremma (inserito nell'alternanza).
- Progettazione pagina WEB ed Evento di presentazione con giornalista Piccinelli per anniversario Strage di Ribolla attraverso il pensiero di L. Bianciardi (inserito nell'alternanza).
- Logotipo per forum "Finanza Pubblica e Sociale di Grosseto" (inserito nell'alternanza).
- Fuoriclasse.
- Documentazione fotografica e video degli eventi dell'indirizzo musicale
- Realizzazione di prodotti su commessa (grafica t-shirt per il Convegno "Dentro le regole del pugilato non c'è spazio per violenza e bullismo"; Progetto di un libro e delle illustrazioni per una raccolta di poesie).
- "A scuola di Costituzione". Il progetto prevede il coinvolgimento di un paio di classi. Il tema generale è quello dell'attualità della nostra Costituzione.

Progetti e attività dei Servizi Commerciali – Gestione Aziendale:

- Collaborazioni nell'ambito dell'Alternanza S/L con Camera di Commercio, Banca della Maremma, Associazione Industriali;
- "Alunni in cattedra", finalizzato alla promozione del corso Gestione aziendale.
- Cl@sse 2.0: Rinnovamento curricolare e metodologico con la sostituzione dei libri cartacei con strumenti informatici (personal computer, piattaforme Moodle, LIM, Google Drive).
- Rilascio delle certificazioni AICA alle componenti interne della scuola ma anche esterne.
- Visite guidate ad aziende di diversi settori economici
- Alternanza scuola/lavoro e Organizzazione *stage*
- Percorsi di confronto e approfondimento con esperti della C.C.I.A.A., associazioni di categoria, Associazione degli Industriali, ordini professionali
- Educazione finanziaria con la Banca d'Italia e la Banca della Maremma
- Partecipazione a progetti di mobilità europea.

- Iniziative in collaborazione con l'AVIS e l'ACI, per la sensibilizzazione degli studenti su tematiche specifiche (guida sicura e volontariato).
- Alcuni progetti legati allo sport, come, appunto, "Volontari nello sport".
- Partecipazione a Bandi della Regione Toscana per la concessione di contributi a favore della mobilità internazionale per gli studenti delle scuole secondarie di II grado toscane.
- Incontri di formazione sul valore della legalità economica in collaborazione con la Guardia di Finanza.

· **Allineamento delle competenze**

Il problema della necessità di allineare le competenze formate dalla scuola a quelle richieste dal mondo del lavoro, specialmente per gli ordinamenti del tecnico e del professionale, è stato sottolineato da tutte le componenti coinvolte nella fase di analisi dei bisogni formativi.

All'importanza di fare in modo che le competenze formate dalla scuola siano

in linea con quelle richieste dal mondo del lavoro la scuola risponde principalmente attraverso alcuni canali:

- In una fase preliminare all'avvio delle attività scolastiche, nel momento dell'analisi dei bisogni utile alla progettazione del Piano dell'Offerta Formativa, si svolgono una serie di incontri di confronto con la componente degli Enti locali, delle associazioni, delle agenzie culturali e formative, delle aziende pubbliche e private, con le quali vengono concordate alcune azioni comuni da svolgere in sede didattica e formativa; contemporaneamente, vengono analizzate proposte da mettere in atto congiuntamente nel corso dell'anno scolastico.
- In primo luogo, nell'ambito dell'alternanza scuola/ lavoro e delle attività di *stage*, vengono attivati una serie di contatti con gli Enti, le associazioni, le aziende ospitanti studenti stagisti e con tutte quelle che collaborano ai percorsi di alternanza che favoriscono la definizione di obiettivi formativi comuni, formalizzati nelle convenzioni e nei patti formativi che regolano il rapporto tra scuola e soggetto ospitante. In questo senso, fondamentale è il lavoro svolto dalla commissione incaricata di programmare le attività che interessano l'ambito dell'alternanza scuola/lavoro, la quale svolge un ruolo di mediazione tra i docenti delle varie discipline, con particolare attenzione a quelle di indirizzo dei vari corsi di studi, e le istanze che provengono dal mondo del lavoro. Le attività della commissione vengono costantemente documentate in forma scritta e pubblicate sul sito dell'istituto, a costituire uno strumento e un punto di riferimento indispensabile in termini di competenze chiave.

· **Promozione e Orientamento: l'unicità dell'offerta formativa del Polo**

Come ha sottolineato più volte l'Assessore all'Istruzione della Provincia di Grosseto Cinzia Tacconi nel corso delle occasioni di presentazione della rete scolastica provinciale, il Polo Commerciale, Artistico,

Grafico e Musicale è una scuola unica sul territorio provinciale, perché raccoglie in un unico istituto 3 ordinamenti scolastici, un percorso liceale, uno tecnico e uno professionale, caratterizzati da vari indirizzi di studi, legati all'ambito artistico, grafico, musicale e aziendale. Le competenze in uscita, conseguentemente, sono molteplici e di vario tipo, con numerose possibilità di occupazione sul territorio. L'indirizzo aziendale, in particolare, deve sviluppare competenze di creazione d'impresa. L'unicità dell'offerta formativa del Polo deve costituire un elemento di forza, da sottolineare in sede di promozione dell'istituto, in modo da farne un motore di sviluppo in termini di iscrizioni e di crescita delle opportunità offerte attualmente dalla scuola.

Conseguentemente, alle attività di Promozione/Orientamento è stata dedicata a partire dall'a.s. 2011-2012 una delle Funzioni strumentali del P.O.F. La funzione strumentale cui si fa riferimento integra e in qualche modo va oltre le tradizionali attività di orientamento previste dall'istituto negli anni passati. La finalità che si propone, infatti, è piuttosto complessa ed è quella di far conoscere la ricchezza e l'unicità dell'offerta formativa del nuovo Polo, allargando l'orizzonte dei destinatari ai soggetti esterni alla scuola. Le attività di **promozione** si rivolgono, pertanto, oltre agli studenti di terza media, ai docenti delle scuole secondarie di primo grado, ai docenti interni, a tutte le famiglie del territorio provinciale (e delle province limitrofe), anche a tutta la cittadinanza e agli interlocutori esterni della scuola, quali gli Enti locali e le associazioni, le agenzie culturali ed educative, le aziende pubbliche e private. Il contributo di questi ultimi, infatti, è particolarmente importante sia per le opportunità di arricchimento dell'offerta formativa che possono dare, sia per il ruolo fondamentale di interlocutori che svolgono in vista del confronto e del dialogo sul tema dell'allineamento delle competenze formate dalla scuola con quelle richieste dal mondo del lavoro, per le possibilità di collaborazione che possono dare in fase di programmazione delle attività di alternanza scuola/lavoro e *stage*. A partire dall'a.s. 2013-2014, al fine di separare le due funzioni e di lavorare in modo più specifico e mirato sulle finalità e gli obiettivi di entrambe, Promozione e Orientamento sono stati divisi. La Promozione del Polo, in particolare, è stata inserita nell'Area organizzativa – Strutture di supporto alla didattica, mentre l'Orientamento è rimasto tra le Funzioni Strumentali.

Al fine di facilitare il raggiungimento delle finalità proposte, proprio in considerazione della sua complessità, ma anche per proporre ed utilizzare linguaggi e strumenti di promozione più vicini alle caratteristiche comunicative dei diversi interlocutori, la funzione strumentale Orientamento prevede anche il coordinamento e la messa in sinergia di altre 4 attività correlate:

- Fuori Classe (ex Tg Giovani)
- Ufficio stampa
- Implementazione sito *web*
- Progetti vari sul territorio a cura dei diversi indirizzi.

Punto di forza delle attività descritte vuole esser e quello dell'integrazione della comunicazione verbale con quella audiovisiva e multimediale. Un ruolo di particolare importanza riveste, in tal senso, l'utilizzo

dei *social - network*, tra cui ha uno spazio predominante *facebook*, ma anche Fuori Classe, progettato, realizzato e condotto proprio dagli studenti della scuola, con il supporto tecnico di insegnanti specializzati nei campi audiovisivo e multimediale. Il *format* costituisce un esempio pratico e visibile delle competenze acquisite nell'indirizzo dei Servizi Commerciali – Grafico e multimedia.

Un importante supporto alle attività di promozione del Polo è rappresentato dalla Comunicazione interna ed esterna, che avrà il compito fondamentale di coordinare le attività pianificate e programmate con la Funzione Strumentale per la promozione del Polo, coordinare tutti i lavori dell'ufficio di Comunicazione e dei colleghi collaboratori, gestire le *news* sul sito della scuola, tenere le relazioni con Enti, Amministrazioni, scuole e con le testate giornalistiche, coordinare gli eventi legati alle conferenze stampa.

Nell'ambito della attività di promozione del Polo, uno spazio particolare è dedicato all' **orientamento**, quale "strategia che investe il processo globale di crescita della persona, che si estende lungo tutto il corso della vita, attraversa il processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline".

In questo senso, l'orientamento rappresenta lo sfondo integratore di tutto il progetto educativo e vede coinvolti, insieme ai docenti, i tutor e gli esperti di Organismi Formativi accreditati per l'Orientamento. Le azioni legate all'orientamento sono principalmente rivolte allo sviluppo di competenze orientative quali: l'attivazione critica nei confronti dei problemi, la canalizzazione delle energie rispetto agli obiettivi, la responsabilizzazione verso gli impegni. Le attività di orientamento nell'istituto si svolgono in varie forme:

- La prima forma avviene attraverso l'accoglienza, che nell'Istituto non rappresenta semplicemente la fase iniziale del percorso, ma è sentita piuttosto come un principio informatore ed una modalità permanente di relazione con lo studente, che si manifesta essenzialmente attraverso l'ascolto. L'impegno continuo a rilevare bisogni espliciti ed impliciti degli utenti si traduce in interventi di ri-orientamento *in itinere* per aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, motivazioni e aspirazioni e per sostenerli nelle scelte.
- La seconda forma di orientamento attraverso le attività di promozione finalizzate a far conoscere agli studenti della classe terza della scuola secondaria di primo grado, ai relativi docenti, ai docenti interni e a tutte le famiglie del territorio provinciale l'offerta formativa del nuovo Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale di Grosseto (orientamento in entrata). Anche attraverso le giornate di "Scuola aperta" previste per ogni sede del nostro Polo, è stata data l'opportunità di far conoscere i
- nostri indirizzi di studio e le loro sedi.
- La terza forma di orientamento avviene attraverso una serie di informazioni fornite all'alunno e alla famiglia sulle prospettive legate alla prosecuzione degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro, che, unite al bagaglio di formazione e di

autoconsapevolezza, ne facilitano la frequenza di corsi universitari e/o di corsi post-diploma e/o di specializzazione o, in alternativa, l'avvio di attività lavorative (orientamento in uscita).

- Anche nell'ambito di queste attività, in particolare, l'orientamento in entrata, un ruolo fondamentale gioca l'utilizzo delle tecnologie informatiche, audiovisive e multimediali, intese come mezzi comunicativi efficaci e in linea con le tecniche di interazione comunemente utilizzate dagli studenti. La scuola ha realizzato, infatti, aggiornandoli e integrandoli annualmente, 5 spot televisivi, uno per ciascun indirizzo di studi attivato all'interno del Polo, di cui sono stati protagonisti e coideatori gli stessi studenti, con il supporto tecnico di docenti esperti nell'ambito della fotografia, delle riprese e del montaggio.

Didattica laboratoriale

In termini di didattica laboratoriale, la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010, nn. 57 e 65 per gli ordinamenti del tecnico e del professionale fornisce un richiamo importante sul ruolo che questa riveste in ambito educativo e formativo. La didattica laboratoriale, peraltro, viene esplicitamente ricollegata all'insegnamento per competenze, individuando il "laboratorio" (che non è soltanto "il luogo" nel quale si svolgono le attività, ma è soprattutto una "metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il 'sapere' attraverso il 'fare' [...]"¹¹) come l'"ambiente" di apprendimento ideale per l'acquisizione di queste¹².

Per il Liceo Artistico il riferimento è al Progetto Michelangelo ("Progetto di organizzazione scolastica sperimentale per i Licei Artistici e gli istituti d'Arte") e al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, in cui il laboratorio è materia disciplinare, sia nel biennio che nel triennio di specializzazione. Nel biennio, in particolare, il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi nella scuola dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare nell'arco del primo biennio. Il laboratorio serve all'approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche.

Nel triennio di specializzazione, il laboratorio ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline specifiche, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, l'attività di laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. La

¹¹ Direttiva MIUR 15 luglio 2010, n. 57 e 28 luglio n. 65, cit.

¹² *Ivi*, punto 1.5.1: "Insegnare per sviluppare competenze".

finalità didattica è l'acquisizione, da parte degli studenti, di una propria autonomia sia creativa che operativa.

Un ruolo importante nel Polo a garanzia della concreta attuazione delle indicazioni richiamate, è svolto dai dipartimenti disciplinari, che articolano le loro indicazioni attraverso gli ambiti disciplinari. Al fine di rendere effettiva l'applicazione della didattica laboratoriale e dell'insegnamento per competenze, da una progettazione congiunta dei responsabili dei dipartimenti e del coordinatore delle attività dipartimentali, è stata definita una Progettazione dipartimentale, condivisa all'interno dei vari ambiti. Questa sottolinea e scandisce in modo concreto e misurabile gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno scolastico, le azioni, i tempi, le modalità, richiamando l'attenzione sull'importanza della verifica dei risultati ottenuti al termine dello stesso anno scolastico.

In senso generale, anche al di là degli effetti specifici della Progettazione dipartimentale, i dipartimenti e, attraverso essi, gli ambiti disciplinari, svolgono un ruolo importante per quanto riguarda la didattica laboratoriale e l'insegnamento per competenze, favorendo una riflessione costante e una condivisione di metodologie sperimentate dai docenti in sede didattica e di buone pratiche di insegnamento, garantendo anche, all'interno del Polo, l'unitarietà e l'omogeneità degli obiettivi condivisi perseguiti.

Legalità, cittadinanza e Costituzione

Emerge in particolare da parte delle componenti studenti, genitori, docenti e ATA l'importanza dell'educazione al rispetto delle regole. Questa è una priorità definita anche nella Direttive MIUR già citate¹³, dove si richiama la decisione n. 1904/2006/CE del parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, che ha istituito il programma "Europa per i cittadini" mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva e a sviluppare l'appartenenza a una società fondata sui principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà, in conformità della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre 2007. L'educazione alla legalità, in particolare, si traduce nella diffusione della cultura dei valori civili, nell'acquisizione della nozione di diritti di cittadinanza, nello sviluppo della consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite e, una volta conquistate, protette. In questa prospettiva, il bagaglio culturale dei giovani deve essere il risultato della interazione tra apprendimenti formali e non formali; la cultura della cittadinanza e della legalità sono il frutto delle esperienze e delle conoscenze acquisite anche fuori dalla scuola. In questo ambito, un ruolo di primaria importanza deve rivestire la dimensione dell'accoglienza quale strumento con il quale la scuola conosce e valorizza tutti gli apporti dei singoli alunni, anche quelli di diversa cultura e abilità.

¹³ *Ivi*, punti 2.2.1: "Legalità, cittadinanza e Costituzione".

Queste indicazioni, contenute nel documento citato, devono tradursi in risultati concreti, misurabili nella quotidianità della vita scolastica, dal rispetto per gli spazi e per gli arredi scolastici (e non solo), a quello del divieto di fumo nei locali pubblici, al divieto dell'uso dei cellulari in classe, solo per fare alcuni esempi più comuni.

L'istituto, in ottemperanza alla Legge 169/2008 e nel rispetto delle indicazioni fornite dal Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 marzo 2009, ha elaborato un curriculum condiviso in sede dipartimentale. All'insegnamento di questa disciplina concorrono prioritariamente storia, diritto ed economia, geografia, in particolare per quanto concerne il rapporto tra l'uomo e l'ambiente. Il curriculum mira principalmente al coinvolgimento attivo dello studente, cercando di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Nel curriculum, infatti, allo studio della Costituzione Italiana, dell'Unione Europea, delle grandi organizzazioni internazionali, della tematica dell'Educazione ambientale, si unisce l'approccio a tematiche più vicine all'esperienza quotidiana dello studente e dei suoi personali interessi, quali il Regolamento scolastico, il *fair play* nello sport, l'Educazione stradale.

A interventi di carattere più strettamente didattico, si affianca la periodica revisione collegiale dei regolamenti scolastici, con particolare attenzione al Regolamento di istituto. Questo lavoro vede il coinvolgimento di tutte le componenti presenti all'interno del Consiglio di istituto, in particolare i docenti, i genitori, gli studenti, il personale ATA. L'obiettivo è quello di definire un documento sintetico, chiaro e condiviso, che tenga conto anche di questioni che hanno una più immediata ricaduta sull'attività scolastica quotidiana e sulla gestione della classe e dello spazio scuola, come la regolamentazione dell'uso dei cellulari, il rispetto degli ambienti, degli arredi e del materiale scolastico, il divieto di fumo.

Al fine di formare negli studenti i valori fondamentali della cittadinanza attiva e della rappresentanza giovanile e studentesca, l'Istituto favorisce, inoltre, le occasioni di partecipazione alle attività istituzionali e amministrative offerte da iniziative promosse in ambito provinciale, regionale, nazionale, comunitario. Tra queste, un ruolo importante rivestono il Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana (PRST), istituito con Legge regionale n. 34 del 28 luglio 2011, e la Consulta Provinciale degli Studenti (CPS), istituita dal D.P.R. n. 567 del 1996. Il PRST, in particolare, è l'organo democratico rappresentativo degli studenti dell'ultimo triennio degli istituti secondari di secondo grado della Toscana. Ha l'obiettivo di promuovere il contributo dei giovani alla realizzazione dei valori che alimentano il progresso civile e sociale, favorendo la loro partecipazione all'attività istituzionale e amministrativa del Consiglio regionale, in maniera autonoma e indipendente da qualsiasi formazione politica. Propone progetti di cittadinanza attiva che realizza anche in collaborazione con istituzioni operanti nel settore dell'educazione scolastica.

E' composto da 60 giovani e dura in carica due anni. Per l'a.s. in corso, nell'ambito dei lavori parlamentari, gli studenti parteciperanno al progetto dal titolo *A scuola di Costituzione*, che oltre agli studenti facenti parte del PRST, coinvolgerà due classi dell'Istituto e avrà come tema generale quello dell'attualità della Costituzione italiana.

La CPS, invece, è un organismo istituzionale di rappresentanza studentesca su base provinciale. E' composta da due studenti per ogni istituto secondario superiore della provincia. I rappresentanti che la compongono sono eletti da tutti i loro compagni della scuola. Tra le funzioni principali della Consulta, assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le scuole superiori; ottimizzare ed integrare in rete le attività extracurricolari; formulare proposte che superino la dimensione del singolo istituto; stipulare accordi con gli Enti locali, la regione e le associazioni, le organizzazioni del mondo del lavoro; formulare proposte ed esprimere pareri all'Ufficio Scolastico, agli enti locali competenti e agli organi collegiali territoriali; istituire uno sportello informativo per gli studenti, con particolare riferimento alle attività integrative, all'orientamento e all'attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

· **Lotta all'abbandono precoce e alla dispersione scolastica**

Le direttive del MIUR del 15 e 28 luglio 2010 legano l'educazione alla legalità, alla cittadinanza e alla Costituzione, alla prevenzione del diffuso malessere dei giovani nella scuola e nella società, che si esprime in forme quali l'abbandono precoce, lo scarso rendimento scolastico, le difficoltà di apprendimento, la fuga dalle regole del vivere civile e sociale. Su questi temi, ritenuti prioritari, è stata posta attenzione dalla componente studenti, genitori e docenti.

L'Istituto dedica attenzione a favorire il successo formativo di tutti gli studenti e quindi a garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. In particolare, vengono attuate varie linee di intervento indirizzate alla promozione del successo:

- Interventi rivolti agli studenti in difficoltà e a rischio di dispersione: sono indirizzati a prevenire l'insuccesso e ad accompagnarli nel percorso fino all'assolvimento del diritto/ dovere all'istruzione e comunque all'acquisizione di un titolo di studio.
- Consigli di classe: svolgono, soprattutto attraverso la figura del coordinatore, un'azione continua di monitoraggio dei casi a rischio di dispersione e segnalano gli alunni per i quali progettare percorsi che agiscano prima di tutto sulla motivazione.

- Dipartimenti: promuovono una riflessione volta a favorire l'applicazione di metodologie laboratoriali, finalizzate a contribuire ad arginare la tendenza all'abbandono da parte di quegli studenti che manifestano una spiccata propensione all'apprendere nel "fare" e trovano difficoltà nella prassi scolastica tradizionale.

a) Per la prevenzione delle insufficienze sono previsti:

- Recupero in itinere effettuato dai docenti in applicazione della programmazione modulare

b) Per gli studenti che in sede di valutazione finale facessero registrare delle insufficienze sono previsti:

- studio individuale durante il periodo di sospensione delle lezioni sulla base di specifiche indicazioni dei docenti
- brevi corsi di recupero strutturati per classi parallele
- prova di verifica finale, strutturata sulla base dei saperi indispensabili definiti all'interno dei Dipartimenti che conclude lo scrutinio di giugno con il giudizio definitivo di promozione o non ammissione alla classe successiva.

Progetti mirati: per gli studenti con difficoltà di autocontrollo, autostima e fiducia nelle proprie potenzialità, a partire dall'a.s. 2013-2014 è stato concordato con la Palestra Fight Gym di Grosseto un progetto legato allo sport e al pugilato, come mezzo per trasmettere valori di rispetto, di solidarietà, di autocontrollo, di contrasto al bullismo. Il progetto prevede l'elaborazione di un programma di attività mirato e concordato tra famiglia, insegnanti, allenatore della palestra, rivolto a:

- studenti con sospensione dalle lezioni per problemi di autocontrollo, rispetto delle regole, controllo della forza e della violenza, iperattività, bullismo;
- studenti con scarsa autostima, difficoltà di integrazione, necessità di rafforzare la propria

personalità.

- Valorizzazione delle eccellenze:

- Partecipazione a concorsi, progetti, proposte di attività che pervengono da soggetti esterni di vario tipo e che in taluni casi, a seconda del tipo di attività, coinvolgono in modo particolare gli studenti più meritevoli.

- Preparazione degli studenti per gli esami di livello B1 (PET) e B2 (FSC) di Inglese del Quadro Europeo di Riferimento.

Da ricordare, nell'ambito della prevenzione del disagio scolastico e della lotta all'abbandono precoce, progetti specifici come lo Sportello di ascolto istituito presso la sede centrale di Piazza De Maria e la sede del Liceo Artistico di via Pian D'Alma in collaborazione con il Centro Communitas di Grosseto. Il servizio, attivo con cadenza settimanale, è rivolto agli studenti, ma non solo. Il punto di ascolto Centro Communitas intende dare sostegno, gratuito, a quei soggetti, che siano adolescenti, genitori, ma anche educatori o insegnanti, che necessitano di un aiuto nel gestire una particolare fase della vita quale è l'adolescenza, attraverso un'equipe di professionisti preparati composta da psicologi, educatori e consulenti familiari.

Nella stessa direzione della lotta alla dispersione scolastica e della prevenzione del disagio giovanile è attivo già da alcuni anni il progetto *Peer Education*, che prevede le seguenti finalità:

1. Sviluppo e potenziamento di alcune Life Skills: autoconsapevolezza, comunicazione e relazione
2. Formazione dei Peer Educator
3. Progetto di accoglienza per le classi prime
4. Costituzione di un gruppo di ragazzi formati che agiscono in rete, per condividere esperienze, problematiche adolescenziali, attraverso la metodologia della Peer education, che utilizza il linguaggio e le modalità comportamentali dei pari. Obiettivi:

1. Migliorare le capacità di comunicazione per costruire relazioni interpersonali positive
1. Conoscere e saper gestire le dinamiche relazionali all'interno di un gruppo
2. Aumentare la consapevolezza del proprio modo di essere e del proprio valore
3. Migliorare il livello individuale di percezione e riconoscimento delle proprie scelte, dei propri bisogni e desideri.

- **GESTIONE DELLE DIVERSITA'**

PIANO per la Gestione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'istituto pone grande attenzione all'integrazione degli alunni che necessitano di interventi mirati per motivi diversi, dalle differenze linguistico - culturali alle situazioni di svantaggio di varia tipologia e di

diversa natura.

In ottemperanza alle disposizioni della **Direttiva Ministeriale BES prot. 721 2013** e della **Circolare BES-MIUR 06 marzo 2013** l'Istituto ha costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), in seno al quale ha individuato, dopo attenta analisi sull'utenza presente ed in ingresso, le tipologie di "bisogno educativo" che necessitano di azioni specifiche, in primo luogo studenti stranieri, studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e studenti diversamente abili. Nello spirito delle indicazioni generali impartite dal MIUR in merito all'individuazione di tutti gli altri bisogni afferenti all'area dello svantaggio socio-economico e della sfera affettivo-relazionale, anche la nostra scuola si pone come soggetto sperimentatore, che parte cioè dalle necessità emergenti in seno ai C.D.C. e ne individua quelle di oggettiva e documentabile gravità, identificandoli come "altri BES" per distinguerli da quelli già presi in carico dalla scuola negli anni precedenti e già in passato inquadrati normativamente .

Comune denominatore alla filosofia di fondo che ispira l'approccio alle *diversità* è che ognuno di loro costituisce un valore aggiunto per tutta la comunità scolastica; la scuola infatti non si pone soltanto l'obiettivo di formulare un piano *degli* inclusi, ma anche un piano *verso* gli inclusi, promuovendo iniziative di promozione alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli del proprio ruolo.

La presenza di alunni con bisogni specifici consente inoltre in maniera fattiva la sperimentazione di strategie didattiche estendibili anche a *tutta* la classe e promuove la ricerca di nuove metodologie di apprendimento/insegnamento.

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) delinea il quadro attuativo degli interventi predisposti per l'anno scolastico in corso.

BES _ alunni stranieri

L'istituto pone grande attenzione agli alunni stranieri mettendo in pratica interventi che permettano agli studenti migranti di appropriarsi della lingua italiana, come strumento fondamentale per una positiva interazione sociale e per il successo formativo.

A partire dall'a.s. 2012-2013, in ottemperanza alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione delle lingue straniere" (MIUR 2006), del DGR 530/2008 "Per una scuola antirazzista e dell'inclusione", delle Linee guida emanate dall'USR il 20 aprile 2011, è stato elaborato un Piano di gestione delle diversità. Questo si propone di ""definire le modalità, le azioni e i dispositivi da porre in essere per una gestione consapevole e intenzionale della ricchezza interculturale" della nostra scuola. Dal punto di vista operativo, questo Piano viene definito attraverso un Protocollo di interventi condivisi, che vanno dall'accoglienza dell'alunno fino alla valutazione finale. Condizione indispensabile per l'attuazione del Piano è l'istituzione di una Commissione intercultura (formata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dal referente per l'intercultura, da un docente per ogni indirizzo di studio dell'istituto, da un assistente dell'Ufficio alunni), che sia di riferimento per tutti gli attori coinvolti: il personale scolastico, gli alunni e le famiglie.

Il Piano di gestione delle diversità prevede se necessario, a cura del Consiglio di classe, l'elaborazione di un Piano Educativo Personalizzato (PEP). Gli studenti con scarse conoscenze della lingua italiana verranno

supportati con l'organizzazione di corsi di italiano L2. Inoltre, in sede di valutazione, si terranno presenti indicatori che non penalizzino lo studente straniero, quali i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza, la partecipazione e l'impegno dimostrati, le potenzialità di apprendimento dimostrate e la previsione di sviluppo, i risultati ottenuti negli eventuali corsi di italiano L2 frequentati.

Gli interventi rivolti agli studenti stranieri si allargano anche alle famiglie, in una logica di coinvolgimento di queste nel processo educativo dei propri figli, come previsto dalla normativa che regola il Piano dell'Offerta Formativa, il Dpr 275/99. Sono predisposte, ad esempio, traduzioni della presentazione della scuola e della documentazione rivolta alle famiglie nelle lingue parlate dalle etnie più rappresentate nella scuola.

Anche il dialogo interreligioso può diventare una delle modalità dell'interazione; la scuola promuove, all'interno della quota del 20%, incontri che favoriscano la conoscenza e il dialogo, nel pieno rispetto delle scelte individuali e quindi prevedendo attività alternative per coloro che non intendono avvalersi di tali opportunità.

Bes_Diverse abilità e Disturbi specifici dell'apprendimento

✓ **Il C.T.S.**

Presso l'Istituto di Istruzione Superiore Polo Commerciale, Artistico, Grafico, Musicale di Grosseto in p.zza de Maria 31 è presente il Centro Territoriale di Supporto di Grosseto, di recente costituzione (ex Centro Provinciale Ausili di Grosseto), è nato nell'ambito del progetto Nuove Tecnologie e Disabilità del MIUR, che lo finanzia.

Il C.T.S. di Grosseto è coordinato e gestito dal Dirigente Scolastico Daniela Giovannini in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale Ambito della Provincia di Grosseto. Il referente del Centro è il Prof. Massimo Dondolini docente per le attività di sostegno della scuola secondaria di secondo grado, formato nell'ambito delle azioni 4 e 5 del progetto MIUR Nuove Tecnologie e disabilità.

Il C.T.S. di Grosseto offre informazione/consulenza/formazione sulle Nuove Tecnologie a sostegno dell'integrazione degli alunni diversamente abili e dei D.S.A. a genitori, insegnanti e alunni degli Istituti di Istruzione Statali e Paritari della Provincia di Grosseto.

Obiettivi del C.T.S. sono:

- a. Organizzare e gestire, in collaborazione con l'Ufficio scolastico Territoriale, una struttura operativa di supporto in grado di sostenere gli Istituti Scolastici nella scelta e nell'utilizzo degli ausili e strumenti informatici a sostegno dell'integrazione e dei D.S.A.
- b. Aggiornare il database del CTS contenente gli ausili e tecnologie informatiche in dotazione agli Istituti scolastici del territorio.

✓ **Diversamente abili**

Il piano d'intervento per la didattica specializzata verso alunni diversamente abili avviene in base alla suddivisione per Aree di competenza dei docenti nominati per le attività di sostegno (Umanistica,

Scientifica, Tecnico-artistica e psicomotoria). La metodologia adottata ha come sfondo integratore l'obiettivo generale dello "star bene" a scuola e mira a tener conto dell'allievo e del gruppo di lavoro che opera intorno a lui come arricchimento per tutto il gruppo classe; le azioni didattiche specifiche tengono conto di tutti quei fattori che concorrono alla valorizzazione globale dell'individuo, nel pieno rispetto degli stili di apprendimento posseduti da ciascun alunno.

Per favorire il potenziamento di abilità inerenti al percorso di studi prescelto sono organizzate anche attività integrative alla didattica tradizionale, strutturate per classi aperte : laboratorio di musicoterapia, laboratorio d'arte (Aula Speciale presso il plesso di via Brigate Partigiane), progetto psicomotricità in acqua (presso la piscina di via de Barberi).

La norma prevede la formulazione del piano educativo Individualizzato (PEI), per la quale concorrono tutti i soggetti che fanno parte della vita scolastica e non dello studente e che deve avere come punto di riferimento fondamentale la condivisione del *progetto di vita* dello studente.

✓ **Disturbi Specifici dell'Apprendimento(DSA)**

Nel nostro Istituto sono in costante aumento gli studenti che presentano difficoltà afferenti alla sfera dei disturbi specifici. La scuola individua nella figura del Referente DSA il soggetto che fa da collante tra la famiglia, gli insegnanti e lo studente stesso; in ottemperanza alla L.170/2010, i consigli di classe acquisiscono le indicazioni fornite dal medico competente, procedono con l'osservazione sistematica delle abilità strumentali e delle strategie di studio adottate dall'allievo e formulano il Piano Didattico Personalizzato(PDP), con successiva richiesta di condivisione da parte dei genitori e dello studente stesso. All'inizio dell'anno il referente cura i rapporti con la famiglia degli alunni in ingresso, al fine di fornire indicazioni utili per un primo approccio dei docenti verso l'allievo in difficoltà.

✓ **Altri BES_**

La scuola sta procedendo ad una individuazione dei casi per la presa in carico dello studente sulla base di segnalazioni certificate e su condizioni di gravità familiare per motivi economici e di disagio sociale. L'intervento assume la caratteristica peculiare della temporaneità della durata delle misure previste per l'accompagnamento al successo formativo dell'alunno ; si prevede pertanto, a seguito dell'individuazione del caso in seno ai C.d.C. , la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato Temporaneo (PDPT) , modellizzato dalla funzione strumentale Gestione delle Diversità del Polo Bianciardi.

· **Studio delle lingue straniere**

Uno spazio particolare l'istituto dedica allo studio delle lingue, intese come opportunità di scambio culturale, ma soprattutto come conoscenza che facilita l'accesso al mondo del lavoro.

L'Istituto offre allo studente l'opportunità di padroneggiare, al termine del percorso quinquennale, la lingua inglese e, nell'ordinamento del professionale, un'altra lingua comunitaria a scelta fra tedesco e francese per scopi comunicativi e per interagire in diversi ambiti e contesti professionali utilizzando i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Nell'ordinamento liceale poi, allo studio della lingua viene affiancato quello della letteratura.

Nella scelta degli argomenti da trattare i docenti tengono conto, oltre che delle linee guida ministeriali, anche di quanto indicato dalle aziende e dagli enti operanti sul territorio i quali, attraverso la compilazione di un questionario sui fabbisogni linguistici, hanno fornito suggerimenti preziosi su ciò che è realmente utile nei diversi contesti lavorativi. L'ambito disciplinare di Inglese ha inserito nel POF un progetto, denominato English Version School Site, che mira a realizzare in parte la versione inglese del sito dell'Istituto, anche in vista di future collaborazioni progettuali con scuole di altri paesi, e che si pone come commessa per tutte le classi con due varianti: tradurre le specificità dei singoli indirizzi così come sono indicate nelle cinque icone dedicate ed i report delle varie iniziative ed esperienze scolastiche delle classi o gruppi di alunni che vengono postate sull'homepage del sito.

Finalizzata a perfezionare lo studio delle lingue e a favorire l'apertura verso le culture straniere è la possibilità di organizzare in periodo estivo stage in Francia, Germania, Inghilterra e paesi di lingua inglese sulla base della disponibilità finanziaria delle famiglie. Per offrire un'importante opportunità formativa agli studenti (di carattere non solo specificamente linguistico, ma anche legato alla possibilità di fare stage in realtà aziendali dei Paesi comunitari), l'Istituto partecipa, inoltre, ai Bandi della Regione Toscana per la concessione di contributi a favore della mobilità internazionale per gli studenti delle scuole secondarie di II grado toscane.

Proprio per favorire un contatto diretto con la lingua e la cultura straniera si richiede un assistente madrelingua al Ministero per svolgere attività di conversazione ma dato l'esiguo numero distribuito per regione le possibilità di ottenerne la presenza sono esigue. Per questa ragione l'Ambito di Inglese ha predisposto un progetto, denominato PET e FCE, inserito nel POF (area organizzativa, strutture di supporto alla didattica) con una parte dedicata alla cura delle eccellenze con ore da svolgere con un insegnante della stessa disciplina nelle ore della materia in accordo con il/la docente curriculare e la possibilità di organizzare un corso pomeridiano per la specifica preparazione agli esami di livello B1 (PET) e B2 (FCE). La presenza di un lettore madrelingua può essere assicurata tramite piccolo autofinanziamento da parte degli alunni classe per classe per brevi periodi di tempo secondo proposta di insegnanti dell'Ambito.

Il livello B2 è richiesto dalla riforma alla fine del quinto anno, il B1 alla fine del Biennio. Per le seconde lingue al termine del biennio è previsto il livello A2.

· Sviluppo delle ICT e accreditamento ECDL

Il Polo "Bianciardi" sta investendo molto in termini di risorse umane strumentali nel settore delle ICT (Information and Communications Technology), adeguando la scuola all'informatizzazione e alla facilitazione informatica.

L'Istituto, infatti, già dall'a.s. 2010-2011 ha adottato il sistema di registrazione delle presenze degli studenti Mastercom, dotando ciascun alunno di un *badge* magnetico personalizzato. A partire dall'anno scolastico 2011-2012, inoltre, è stato adottato il Registro elettronico, che sostituirà gradualmente i registri cartacei (quello di classe e quello personale del professore). Il sistema permette, infatti, di fare l'appello degli studenti, gestendone anche la giustificazione delle assenze, di inserire i voti, di programmare eventi, di registrare le valutazioni. Le famiglie degli studenti, quindi, avranno quotidianamente la possibilità di controllare l'andamento scolastico dei propri figli e le presenze.

L'Istituto, inoltre, è accreditato dall'AICA (Associazione Italiana Informatica) come Test Center e sede d'esame per il rilascio della Patente Europea del Computer ECDL (European Computer Driving Licence). Il programma ECDL è attivo in tutta Europa e in molte altre parti del mondo, in totale più di 150 paesi. I test sono disponibili in 50 lingue diverse. In Italia, ECDL ha ormai un'ampia diffusione ed è riconosciuto dalle Istituzioni a livello sia centrale che regionale e nella Pubblica Amministrazione. L'adozione di un sistema di certificazione delle competenze individuali è esplicitamente promosso dalle istituzioni europee come strumento per garantire qualità di servizio, favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e, in ambito ICT, superare il cosiddetto "divario digitale". ECDL, la patente europea del computer è un sistema di certificazione che attesta la capacità di usare il personal computer a diversi livelli di approfondimento e di specializzazione.

Il programma si caratterizza per:

- Completezza, con la struttura articolata su vari livelli
- Uniformità, poiché i test sono identici in tutti i Paesi (garantendo così la circolarità del titolo)
- Neutralità, essendo aperto alle diverse piattaforme tecnologiche, da quelle "proprietarie" a quelle "open- source"
- Concretezza, contenuti pratici e corrispondenti alle esigenze del mondo del lavoro
- Accessibilità, non è richiesto alcun prerequisito ed è conseguibile da chiunque, anche se disabile.

Tutti i programmi proposti da AICA sono:

- Supportati dalla Unione Europea
- Coordinati centralmente dal CEPIS (Concil off European Professional Informatics Societies), l'ente che riunisce le Associazioni europee informatica. Il CEPIS e le associazione che ne fanno parte non hanno finalità di lucro
- Sviluppate da team internazionali di esperti, a partire dalla analisi del mercato del lavoro
- Gestite nei vari Paesi dalla Locale Associazione Nazionale Informatica (in Italia da AICA).

Per ottenere la patente europea del computer, cioè il certificato ECDL, è necessario acquistare una Skills Card, quindi superare i seguenti 7 esami presso i Test Center accreditati da AICA:

1. *Concetti teorici di base della Tecnologia dell'Informazione* (Basic concepts)
2. *Uso del computer e gestione dei file* (Files management)
3. *Elaborazione testi* (Word processing)
4. *Foglio elettronico* (Spreadsheet)
5. *Basi di dati* (Database)
6. *Strumenti di presentazione* (Presentation)
7. *Reti informatiche* (Information networks).

Una volta che i 7 esami sono stati superati dal candidato e regolarmente registrati sul database di AICA, si ottiene il certificato ECDL Core, la certificazione che attesta la capacità di utilizzare il PC nelle applicazioni più comuni. Per ottenere la certificazione completa (ECDL Full) occorre superare 7 esami. Superando 4 esami a scelta, si può avere il diploma intermedio ECDL Start. Non va dimenticata anche l'e-Citizen per chi ha una conoscenza elementare dell'uso del computer.

Da Gennaio 2014 la struttura dell'ECDL assumerà un nuovo volto attraverso l'introduzione della "Nuova ECDL" caratterizzata da contenuti più flessibili e di maggiore attualità, dove:

1. la Skills Card avrà validità permanente
2. viene introdotta la prospettiva dell'apprendimento permanente "lifelong learning" che permetterà al possessore di aggiornare il proprio certificato durante la vita lavorativa

La Nuova ECDL si articola in:

1. Base (4 moduli)
2. Standard (4 moduli + 3 a scelta tra: Using Databases, Presentation, Online Collaboration, 2D Computer Aided Design, Image editing, Web editing, IT Security e Project Planning)
3. Full Standard (7 moduli)
4. Advanced
5. Profile.

I quattro moduli che compongono l'**ECDL Base** sono gli elementi fondanti della competenza digitale e definiscono le conoscenze e le abilità necessarie per utilizzare con dimestichezza il computer e internet.

I moduli **Computer Essentials e Online Essentials** sono evoluzioni dei moduli "Concetti di base dell'ICT", "Uso del computer e gestione dei file" e "Navigazione e comunicazione in rete" (moduli 1, 2 e 7 dell'ECDL Core).

I moduli **Word Processing** e **Spreadsheets** rimangono invariati rispetto alla precedente certificazione (moduli 3 e 4 dell'ECDL Core).

L'**ECDL Full Standard** è composta dai quattro moduli dell'**ECDL Base** e dai seguenti tre moduli:

- Il modulo - **Online Collaboration** – che identifica le competenze fondamentali per avvalersi degli strumenti cooperativi in rete, via PC ma anche tramite smartphone e tablet, delle reti sociali, delle applicazioni mobili, della memorizzazione remota, delle riunioni via web.
- Il modulo - **IT Security** - che definisce i concetti e le competenze per un uso sicuro delle tecnologie digitali nello studio e nel lavoro e individua gli strumenti e le applicazioni che consentono di gestire in sicurezza una rete locale, il collegamento a Internet nonché i dati e le informazioni critiche.
- Il modulo - **Presentation** - (modulo 6 dell'ECDL Core) che non ha subito variazioni rispetto alla precedente certificazione
- **L'ECDL ADVANCED** permette l'approfondimento dei moduli riguardanti l'elaborazione dei testi, i fogli elettronici, l'uso della basi di dati e gli strumenti di presentazione.

- **L'ECDL PROFILE** che permette di scegliere qualsiasi combinazione di moduli da certificare a seconda degli interessi e delle esigenze professionali e destinata a diventare testimonianza oggettiva della graduale acquisizione di competenze nel mondo digitale da riportare sul "libretto delle competenze" rilasciato dalle Regioni e di cui tutti i cittadini dovranno essere dotati in ottemperanza alle normative europee sul reciproco riconoscimento del cosiddetto EU PASSPORT.

Per decidere i passi da effettuare per chi ancora non ha concluso gli esami della "vecchia" ECDL o per maggiori informazioni e/o consigli la nostra scuola con i suoi operatori sarà in grado di dissipare qualsiasi dubbio o incertezza

Il percorso più lineare consigliato, parte dai moduli dell'ECDL Base per giungere successivamente all'acquisizione di tutti gli altri moduli.

Chi fosse già in possesso della vecchia Skill Card, può richiedere la conversione alla Nuova ECDL, trasferendo gli esami già svolti.

Per conseguire la certificazione occorre:

- acquistare una Skills Card al costo di € 50,00;
- iscriversi agli esami al costo di € 18.00 cadauno;
- acquistare (acquisto consigliato) una card di accesso ad AULAZEROUNO per consultare, scaricare e stampare **l'ebook di oltre 1000 pagine** (a scelta su Office 2007 oppure Open Office), seguire le videolezioni, svolgere test e simulazioni illimitati, simulare l'esame ECDL al costo di € 30,00 (comprensivo del costo di un esame).

- **Cl@ssi 2.0**

Il Progetto Cl@ssi 2.0, attuato a partire dall'a.s. 2013-2014, è in linea con un percorso di innovazione tecnologica che l'Istituto ha sempre perseguito negli anni, ma che ha conosciuto un'importante fase di sviluppo nell'a.s. 2010-2011, con l'adozione del Registro Elettronico, grazie al quale anche le famiglie possono essere in contatto via internet con la scuola e che ha innovato radicalmente le modalità dei rapporti scuola/famiglia.

Precedentemente, un altro passo importante nell'ottica dell'innovazione delle metodologie di apprendimento era stato l'avvio, nel Corso Serale Professionale Gestione Aziendale Informatico dall'anno scolastico 2006/2007, di un Progetto di Formazione a Distanza chiamato Diploma online. Tale progetto è destinato a tutti i soggetti maggiorenni che desiderano rientrare in percorsi di istruzione e formazione scolastica superiore residenti in comuni marginali e/o in grado di frequentare lezioni in presenza nei *Learning Point* sul territorio.

Il corso, che si fonda su una didattica *blended* e modulare e su un approccio cooperativo, prevede lezioni online, lezioni in presenza, utilizzo di strumenti FAD come guida e supporto didattico. Il lavoro didattico è condotto dai docenti del consiglio di classe – che coprono il ruolo di formatori in presenza e di tutor online, - e da tutor d'aula specificamente formati. L'interazione docente-allievo a distanza avviene attraverso l'utilizzo di uno strumento asincrono quale la posta elettronica e, su richiesta, con la videoconferenza utilizzando il servizio *Skype* audio e video per le comunicazioni a due o solo audio per le comunicazioni che coinvolgono più di due soggetti.

Considerate queste premesse, la sperimentazione di un modello Cl@ssi 2.0 ha rappresentato il naturale punto di arrivo di un percorso evolutivo che ha interessato il Polo "L. Bianciardi". L'indirizzo per la sperimentazione Classi 2.0 individuato è quello Professionale della Gestione Aziendale nel quale gli allievi hanno la possibilità di acquisire al terzo anno anche il titolo di qualifica regionale.

L'azione classi 2.0 del Piano Scuola Digitale, in cui si inserisce il documento Idea 2.0 approvato dal CdC, offre la possibilità di trasferire le migliori esperienze del progetto Diploma online all'interno dei percorsi curricolari ordinari e di trasformare l'ambiente di apprendimento mediante il potenziamento dell'utilizzo delle ICT nella didattica curricolare e dei percorsi integrati leFP in modo da renderla innovativa e motivante.

La sfida è quella di far vivere i nostri allievi in un ambiente scolastico rinnovato e piacevole, con nelle mani un NetBook, al fine di far recuperare ai giovani stima in se stessi e nelle loro capacità, attraverso un approccio in cui si impara facendo.

Scopo principale di Idea 2.0 è rilanciare l'indirizzo della Gestione Aziendale che ha visto dall'a.s. 2010/2011, anno di inizio del nuovo ordinamento dell'istruzione professionale, un sensibile calo di iscrizioni. L'ipotesi di lavoro è quella di sondare le ricadute sulla motivazione, sui livelli di apprendimento, sull'arginamento del fenomeno della dispersione scolastica e, non ultimo, sull'attrattività dell'indirizzo della Gestione Aziendale, misurabile con l'aumento delle iscrizioni, grazie a:

- innovazioni metodologiche rese possibili dalle tecnologie;
- innovazione organizzativa con gruppi di livello al fine di potenziare le competenze di base per l'acquisizione positiva delle certificazioni dell'obbligo;
- miglioramento dell'ambiente fisico di apprendimento;

- potenziamento nell'utilizzo della didattica laboratoriale con la creazione di un'aula attrezzata per la simulazione aziendale, anche per l'acquisizione delle competenze del profilo leFP;
- promozione di modalità di *learning by doing* e *cooperative learning*.

Gli insegnanti sono chiamati il più possibile trasformarsi in ricercatori di didattica innovativa; gli alunni, dal loro canto, vivono la scuola come un laboratorio permanente dove si costruisce il sapere, in maniera piacevole e motivante.

Tra gli obiettivi del progetto:

- Migliorare l'ambiente scolastico con interventi che consentano di aumentare il piacere di stare a scuola da parte di allievi e docenti.
- Organizzazione le attività didattiche con gruppi di livello per le discipline Italiano, Inglese e Matematica.
- Favorire negli alunni, con l'ausilio delle ICT, il raggiungimento delle competenze trasversali stabilite nel CdC.
- Modulazione del tempo scuola, prevedendo periodi intensivi per favorire le attività di tipo laboratoriale volte all'acquisizione di competenze pratiche previste anche dal percorso leFP e promozione dell'uso corretto delle tecnologie negli ambienti dedicati alla simulazione aziendale.
- Sfruttare i diversi canali comunicativi offerti dalla multimedialità e dalle ICT per favorire l'apprendimento anche degli alunni diversamente abili.
- Intensificare la relazione docente-alunno attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione elettronica sincrona e asincrona nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- Favorire le attività di formazione e autovalutazione online degli allievi sfruttando la piattaforma Moodle.
- Favorire negli allievi atteggiamenti di "costruttori del sapere".
- Monitorare l'efficacia dei progetti e il raggiungimento delle competenze.
- Favorire negli alunni un corretto senso di responsabilità e di autovalutazione.

L'impiego delle ICT è un supporto indispensabile alla didattica tradizionale che favorisce l'apprendimento anche negli alunni diversamente abili. Le tecnologie multimediali e i software dedicati rendono l'insegnamento più efficace e piacevole, aiutano a superare gli ostacoli legati alla comprensione e favoriscono attività che altrimenti sarebbero preclusi a questo tipo di utenza.

I CdC coinvolti sono concordi nel ritenere che bisogna rinnovare il modo di fare didattica e si sforzano di sfruttare le opportunità dell'iniziativa Classi 2.0 per trasformare gli ambienti scolastici, l'organizzazione del tempo scuola e della classe per gruppi di livello.

Allo scopo si procede attraverso:

- lezioni attive e partecipate con uso di LIM, *netbook* ed *e-book*, piattaforma MOODLE per coinvolgere lo studente nel processo di apprendimento;

- didattica incentrata sull'operatività svolta negli ambienti dell'azienda simulata, capace di valorizzare e monitorare le conoscenze e le competenze legate alla progettazione;
- lavori svolti in *cooperative learning* per sfruttare le potenzialità di ciascun alunno da mettere al servizio dei compagni più deboli;
- lavori di tutoraggio (*peer to peer*) gestito dai docenti e dagli allievi più grandi;
- autoapprendimento e autovalutazione attraverso materiali preconfezionati o prodotti dal docente e caricati sulla piattaforma MOODLE.

Per la valutazione delle competenze e conoscenze si utilizzano griglie di osservazione di cui servirsi durante lo svolgimento delle attività didattiche. Vengono, inoltre, favoriti interventi orali e relazioni alla classe da parte degli allievi anche attraverso la realizzazione di prodotti multimediali. Nell'ottica di favorire processi di autovalutazione vengono proposti agli allievi compiti e attività di autovalutazione sulla piattaforma MOODLE o a disposizione tramite gli *e-book*. Ciascun allievo è chiamato a gestire il proprio libretto formativo anche per tenere traccia di tutte le attività di autovalutazione effettuate.

Strumenti tecnologici utilizzati nella didattica:

HARDWARE / PERIFERICHE NECESSARIE	UTILIZZO NELLA DIDATTICA
Lavagna LIM	Da utilizzare in tutte le sue potenzialità multimediali interattive, per fare lezione, ricerca in Internet, valutare attraverso test interattivi e auto valutativi le competenze raggiunte
Netbook per ogni alunno	La decisione di scegliere un netbook piuttosto che un tablet è dovuta alla necessità dell'utilizzo della tastiera per software di tipo gestionale. Gli alunni possono: <ul style="list-style-type: none"> - produrre in classe i loro lavori direttamente al PC - risolvere verifiche elettroniche ed essere valutati accedendo alla piattaforma MOODLE - collegarsi in Internet per la ricerca di materiali didattici - seguire a video Tutorial già pronti
Video camera digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di video lezioni - Realizzazione di reportage - Riprese di eventi relativi ad attività scolastiche - Riprese delle attività aziendali simulate
Foto camera digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Creazioni di immagini da inserire in lavori scolastici - Creazioni di immagini da inserire nel sito della scuola
Stampante laser con funzionalità di scanner, fax e fotocopiatrice	<ul style="list-style-type: none"> - Stampa su supporto cartaceo dei risultati di test con votazione finale - Stampa di documenti e immagini da utilizzare nelle attività didattiche - Strumentazione a disposizione dell'azienda simulata

PC Desktop	Stazione di lavoro a disposizione degli insegnanti dei CdC e dell'azienda simulata.
Registratore digitale multi pista wireless	Registrazione audio di - lezioni - di lavori multimediali - lavori in lingua straniera
Microfono wireless	Da utilizzare con il registratore multi pista nella creazione di lavori multimediali
Radiomicrofono wireless	Da utilizzare durante le registrazioni delle lezioni o delle video conferenze
Access Point	Consente a tutti i NetBook di dialogare in rete e in Internet
Impianto elettrico	
Linea ADSL	
Telefono per comunicazioni via Skype	Attrezzatura per l'azienda simulata.

- **FlxO**

Il Programma "Formazione ed Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università" (FlxO), cui l'Istituto aderisce dall'a.s. 2013-2014, promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche attive e passive del lavoro, con l'Assistenza Tecnica di Italia Lavoro S.p.A., intende contribuire alla riduzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei diplomati, laureati e dottori di ricerca sul territorio nazionale, attraverso interventi volti alla qualificazione e al rafforzamento del sistema scolastico e del sistema universitario nella organizzazione ed erogazione di servizi di orientamento e intermediazione e di dispositivi e misure di politiche attive del lavoro, secondo quanto disposto dal c.d. Collegato al Lavoro (L. 183/2010), nell'ambito della filiera pubblico-privata dei servizi per il lavoro nazionali e regionali.

Il Programma mira a ridurre i tempi di transizione dalla scuola alla vita professionale dei giovani diplomandi e diplomati, attraverso queste azioni:

- supportare almeno 365 Scuole in forma singola o associata nella strutturazione e/o qualificazione di servizi di orientamento e di intermediazione, in raccordo con il sistema produttivo e gli altri soggetti istituzionali pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro e della formazione, con l'obiettivo di raggiungere un bacino potenziale di 55.000 giovani tra studenti, diplomandi e diplomati;
- implementare lo sviluppo di reti e raccordi tra le Scuole, il sistema delle imprese e gli operatori pubblici/privati del mercato del lavoro presenti sul territorio regionale;
- supportare la promozione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro per i diplomandi e diplomati (tirocini di formazione e orientamento e contratti di apprendistato).

In particolare, il Programma intende perseguire tali obiettivi attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- predisposizione e implementazione di un modello organizzativo e di servizio di *placement* in almeno 365 Scuole;
- assistenza tecnica alle scuole per la strutturazione dei servizi di orientamento e *placement* e per la promozione di misure di politica attiva del lavoro.

Oggetto dell'intervento è l'organizzazione e l'implementazione di una struttura all'interno delle scuole, in grado di erogare servizi di orientamento e intermediazione e dispositivi e misure di politiche attive del lavoro, secondo quanto disposto dalla Riforma dei Servizi per il Lavoro contenuta nel D. Lgs.276/03 e dalle successive disposizioni normative, nell'ambito della filiera pubblico-privata dei servizi per il lavoro nazionali e regionali.

Il servizio di *placement* intende:

1. favorire l'incontro tra diplomati/diplomandi e il mondo del lavoro attraverso l'attività di intermediazione, gestendo e attivando i rapporti con le aziende del territorio per favorire la transizione scuola-lavoro;
2. governare le relazioni all'interno della rete territoriale per attivare i servizi più idonei a raggiungere gli obiettivi di *placement*;
3. sviluppare servizi coerenti con le esigenze del target di riferimento.

Il modello di *placement* proposto valorizza il sistema scuola quale anello di congiunzione tra studenti e famiglie, da una parte, e una molteplicità di attori sul territorio, dall'altra. L'offerta di servizi dovrà interessare da una parte gli studenti (diplomati e diplomandi) e i loro contesti di provenienza e dall'altra i contesti di destinazione ossia la rete territoriale (aziende, università, servizi per il lavoro).

Un'attenzione particolare viene rivolta ai soggetti svantaggiati, per i quali potranno essere predisposte attività e percorsi coerenti con i bisogni manifestati, ma anche con il tipo di svantaggio espresso o di disabilità posseduta. Per tali attività è prevista la collaborazione con le famiglie e con le (eventuali) figure professionali e/o le strutture che hanno già in carico gli utenti.

- **Polo Tecnico Professionale**

Con Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)" (GU n.92 del 19/4/2013), sono state emanate linee guida di semplificazione e promozione dell'Istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori.

Si tratta di un sistema alternativo, ma non in concorrenza, con l'Università, in quanto i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) sono finalizzati a formare livelli di alta specializzazione, fortemente connessi ai bisogni di sviluppo dei territori nei quali sono collocati e strettamente legati ai settori produttivi ad essi riferibili, sostenuti da curricula costruiti in coerenza con gli indirizzi di politica economica e industriale, in un quadro disegnato dalla concertazione tra le parti sociali.

La Regione Toscana ha lavorato inoltre per costruire il sistema toscano dell'istruzione tecnica superiore che,

nella nuova programmazione territoriale triennale, intende rafforzare e valorizzare il sistema stesso in coerenza con i fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo. Ciò attraverso la costituzione dei Poli Tecnico Professionali (PTP) e in raccordo con le aree tecnologiche e gli ambiti di riferimento degli ITS esistenti e di quelli di nuova definizione/costituzione, nell'ottica di implementare la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative.

Il sistema delineato, attraverso l'avvicinarsi del mondo del lavoro, dell'istruzione e della formazione e mediante il raccordo tra attori pubblici e privati, si propone di aumentare l'attrattività delle istituzioni scolastiche e formative, contestualizzando l'offerta con riferimento agli ambiti produttivi territoriali, anche con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e di rafforzare le competenze di base.

Il Polo "L. Bianciardi" è coinvolto nel Polo Tecnico professionale e, per gli indirizzi di studi che ha, è interessato alle parti che riguardano il profilo di riferimento che è stato individuato dalla Provincia (Filiera dell'agribusiness, del turismo e dei beni culturali). Il Polo nello specifico dovrà utilizzare tutti e tre i suoi settori di competenza, del marketing e della pubblicità, dei beni culturali e della musica, per collaborare alla formazione dei profili post-diploma che saranno attivati per la provincia di Grosseto.

Il Polo Tecnico Professionale che vedrà coinvolto l'Istituto farà riferimento alla filiera dell'Agribusiness, con una particolare curvatura per il settore della valorizzazione del territorio, dei beni culturali e dei prodotti tipici, nonché delle strategie per il loro posizionamento sul mercato. I partner coinvolti nel Polo sono soggetti:

- della filiera formativa: Istituti di istruzione superiore Professionali e Tecnici della città di Grosseto e della Provincia, Istituti tecnici superiori specializzati nella formazione del settore agroalimentare, enti di formazione accreditati con un'offerta formativa qualificata rivolta a giovani ed aziende;
- della filiera produttiva: aziende operanti nel settore dell'agribusiness e della valorizzazione del patrimonio territoriale e culturale in diversi ambiti specifici, le Camere di Commercio, i Consorzi di Promozione turistica;
- dell'Università e ricerca: Università di Siena, Scuola Superiore "Sant'Anna", Consorzio Polo Tecnologico Magona.

L'ampia presenza di imprese è prevista per creare un'integrazione tra i sistemi, dentro una compagine stabile per l'effettivo raccordo tra esigenze aziendali e offerta formativa.

Il Polo si pone l'obiettivo di rispondere alle esigenze di qualificazione tecnica e professionale delle competenze presenti nelle imprese, in particolare quelle del settore agro-alimentare e allo sviluppo del sistema Istruzione e Formazione Professionale, migliorandone la qualità in termini di offerta formativa e personalizzazione dei percorsi. In una logica di complementarità delle filiere, sono presenti soggetti che agiscono in settori e territori parzialmente diversi, così da favorire l'interscambio tra esperienze e il trasferimento di buone prassi. Inoltre gli

enti di formazione del Polo, hanno una consolidata esperienza nella formazione continua, facendosi così ponte tra i giovani/mondo della scuola e gli adulti/mondo del lavoro. L'interconnessione funzionale tra la filiera formativa e la filiera produttiva rappresenta la *mission* che contraddistingue il Polo. Le attività previste dal Polo si muoveranno in una logica unitaria, con i seguenti obiettivi strategici:

- mettere a sistema i diversi segmenti dell'istruzione, formazione e lavoro nella prospettiva, per ogni persona, di capitalizzare, trasferire e spendere le acquisizioni realizzate nei vari ambiti del formale, non formale ed informale nell'ottica del life long learning;
- valorizzare le capacità e l'orientamento del soggetto nel suo percorso di crescita professionale;
- favorire l'inserimento lavorativo nel settore di riferimento anche attraverso l'attivazione di percorsi di integrazione e/o personalizzazione degli apprendimenti, sulla base di una puntuale verifica dei fabbisogni espressi dalle aziende;
- favorire lo sviluppo di competenze e la relativa certificazione, riconosciuta sotto forma di crediti dai diversi sistemi e ambiti lavorativi di filiera;
- sviluppare azioni mirate di accompagnamento al lavoro e di supporto all'autoimprenditorialità.

b. La programmazione educativo - didattica:

- **Impianto curricolare e curricula scolastici. Impianto curricolare**

Nel corrente anno scolastico l'Istituto deve prevedere un doppio impianto curricolare: per le classi prime e seconde e terze occorre prevedere un impianto secondo le indicazioni del Riordino dell'Istruzione, per gli altri studenti rimane l'impianto già in vigore nei precedenti anni scolastici.

Impianto curricolare classi prime, seconde e terze

L'orario delle classi prime (**I Biennio**), articolato in unità orarie di sessanta minuti, è distribuito tra due grandi aree:

Area di istruzione generale

L'area di istruzione generale offre ai giovani una preparazione di base, attraverso il rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale; su questi assi si innestano saperi e competenze proprie delle aree di indirizzo che caratterizzano il settore di riferimento.

Le Discipline di formazione generale comuni a tutti gli indirizzi sono :

Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Diritto ed economia, Scienze della terra e biologia, Scienze motorie e sportive, RC o attività alternative.

Area di indirizzo

Le discipline dell'area di indirizzo sono finalizzate all'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali ad essere esercitate in contesti di lavoro reali e si correlano a quelle dell'area generale per potenziare la dimensione culturale del lavoro.

Hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze specifiche spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, e finalizzate all'assunzione di autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio.

Servizi commerciali

Fisica, Chimica, Informatica e laboratorio, Tecniche professionali dei servizi commerciali, 2° lingua straniera.

Impianto curricolare classi quarte e quinte

L'orario delle altre classi, articolato in unità orarie di sessanta minuti, è distribuito in tre grandi aree.

Area di equivalenza

Questa area comprende le materie di formazione generale, comuni a tutti gli indirizzi : Italiano, Storia, una Lingua straniera, Matematica, Educazione fisica, Religione/attività alternative, insegnate per cinque anni; Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Scienze della terra e biologia, Diritto ed economia insegnate nel biennio.

Area di indirizzo

L'area di indirizzo include le materie professionalizzanti proprie dell'indirizzo scelto dall'alunno ed è fortemente impostata sull'esperienza di laboratorio per un approccio completo alla professionalità.

Soprattutto a partire dal terzo anno, l'area di indirizzo concorre in modo specifico e mirato a costruire conoscenze, competenze e capacità in linea con il corso di qualifica aprendosi ad integrazione con la formazione professionale, con la realtà del mondo del lavoro e con gli sbocchi universitari e di Istruzione Tecnica Superiore.

Indirizzo Informatico Aziendale

Economia Aziendale e Laboratorio trattamento testi , Lingua inglese, Informatica Gestionale Diritto ed Economia Geografia.

Indirizzo Grafico Pubblicitario

Disegno professionale, Disegno Grafico, Storia dell'arte, Comunicazioni visive, Tecnica fotografica, Progettazione grafica, Pianificazione pubblicitaria e Psicologia della comunicazione

Area di approfondimento e di integrazione

L'area integrativa prevede opportuni interventi, effettuati anche in collaborazione con esperti esterni, finalizzati alla conoscenza della realtà sociale, economica e culturale del territorio, delle opportunità lavorative che esso offre nonché del contatto con il mondo del lavoro e con attività professionalizzanti.

Una parte delle ore dell'area integrativa può essere utilizzata anche per dare risposta ai bisogni degli alunni per orientarli – riorientarli nelle scelte scolastiche. Nel terzo anno, attraverso l'attuazione di progetti a valenza professionalizzante, funzionalmente connessi alle vocazione lavorative del territorio, l'area integrativa concorre all'acquisizione di una formazione adeguata in rapporto ai diversi settori di impiego con la previsione di contemporaneità, anche in forma di codocenza, degli insegnanti delle discipline delle diverse aree di indirizzo.

PROFESSIONALE GESTIONE AZIENDALE

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali – Gestione Aziendale" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore nella gestione dei processi amministrativi e commerciali. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati dei mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione del l'area amministrativo-contabile e dell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE: Conseguimento di una Qualifica Regionale triennale di " Addetto all' organizzazione e gestione delle attività di Segreteria, all'accoglienza e all'informazione".

RISORSE STRUMENTALI DELLA SCUOLA: laboratori di Informatica, biblioteche, aula con postazione multimediale, aula LIM, Biblioteca, rete *wireless*.

PERCORSO SERALE: Diploma on line.

PERCORSI POST DIPLOMA: Accesso a qualunque Facoltà universitaria; Corsi di Istruzione e Formazione Superiore.

SBOCCHI LAVORATIVI: Rapporti di lavoro subordinato, anche a livello dirigenziale, in imprese operanti in tutti i settori (artigianato, commercio) e nei servizi avanzati, con l'utilizzo di tecnologie informatiche; avvio di attività di impresa e/o lavoro autonomo.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	4	4	4
Scienze Integrate (Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Informatica e Laboratorio	2+2*	2+2*	4*	4*	4*
Tecn. Prof. (Econ Aziend. e Inform.)	3+2*	3+2*	6+2*	6+2*	6+2*
Seconda Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Tecniche di Comunicazione			2*	2*	2*
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica (o Attività Altern.)	1	1	1	1	1
<i>*ore di codocenza</i>	Totale	32	32	32	32

PROFESSIONALE GRAFICO E MULTIMEDIALE

Il diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali - Grafico Multimediale" ha competenze professionali nella progettazione, realizzazione e promozione di prodotti per la comunicazione.

Grazie alle conoscenze della Grafica, della Fotografia e del Cinema possiede tecniche e competenze per gestire eventi e per pianificare campagne pubblicitarie mirate ed efficaci.

Inoltre, supporta operativamente le aziende di settore attraverso la definizione di azioni di pianificazione pubblicitaria e di marketing sulla base delle richieste ricevute. Diversamente dagli indirizzi liceali e tecnico, nel percorso Servizi Commerciali Grafico e Multimediale, già a partire dal terzo anno, lo studente può conseguire il Diploma di qualifica triennale di "Addetto all'organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali - OPERATORE

GRAFICO MULTIMEDIALE.

Attraverso il percorso di studi, lo studente sarà in grado di:

- utilizzare strumenti informatici e software professionali di Grafica, Fotoritocco, Web e Montaggio Video;
- organizzare e gestire un set cinematografico e fotografico;
- programmare ed eseguire operazioni di pre stampa, stampa e post-stampa
- promuovere l'immagine aziendale attraverso l'uso dei diversi mezzi e degli strumenti propri di comunicazione sia su supporto cartaceo che multimediale;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in due lingue straniere con un appropriato lessico terminologico;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

STAGE: presso studi grafici e fotografici, tipografie, serigrafie, emittenti televisive e studi di web design.

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE: Qualifica Regionale triennale di "Addetto all'organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali"; Qualifica Nazionale di "Operatore Grafico Multimediale".

RISORSE STRUMENTALI DELLA SCUOLA: Aule da disegno con tavoli luminosi, Laboratori informatici e multimediali con computer Mac e PC, Aule di Cinema e Fotografia (con macchine fotografiche e telecamere professionali), Rete wireless.

PERCORSI POST DIPLOMA: Università (qualunque facoltà universitaria) con una particolare inclinazione verso corsi di laurea in Scienze della Comunicazione o diplomi di laurea in DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)

SBOCCHI LAVORATIVI: presso case editrici, studi grafici, tipografie, studi fotografici, mittenti televisive, redazioni giornalistiche, case di produzione cinematografiche.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1^biennio		2^biennio		5^anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Informatica e Laboratorio	2	2			
Tecniche Profess. (Dis. Grafico/Pubblicità)	5	5	8	8	8
Seconda Lingua Straniera	3	3	2	2	2
Economia Aziendale			3	3	3
Storia dell'Arte ed espressioni graf. e art.			2	2	2
Tecniche di Comunicaz. (Foto e Multim.)			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica (o Attività Alternative)	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

TECNICO PER LA GRAFICA E LA COMUNICAZIONE

Il Diplomato del "Tecnico per la Grafica e per la Comunicazione" ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Al fianco delle discipline comuni (Italiano, Storia, Inglese, Matematica, Scienze) ci sono materie di indirizzo come Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, Tecnologie informatiche, Teoria della Comunicazione e Progettazione Multimediale. Gli studenti realizzano cortometraggi, videoclip, spot pubblicitari, siti web, servizi giornalistici per la televisione; lavorano su programmi di progettazione grafica e di fotoritocco, su programmi di montaggio video e musicale; allestiscono set fotografici, organizzano eventi teatrali e multimediali.

Al termine del loro percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- progettare e realizzare prodotti multimediali, fotografici ed audiovisivi;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- programmare ed eseguire operazioni di pre stampa, stampa e post-stampa;
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

RISORSE STRUMENTALI DELLA SCUOLA: Sala di fotografia e cinema, Laboratori informatici Mac e PC, Biblioteca, Rete wireless.

PERCORSI POST DIPLOMA: Università (qualunque facoltà universitaria) con una particolare inclinazione verso corsi di laurea in Scienze della Comunicazione o diplomi di laurea in DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo), Architettura e Design.

SBOCCHI LAVORATIVI: presso case editrici, studi grafici, tipografie, studi fotografici, mittenti televisive, redazioni giornalistiche, case di produzione cinematografiche e di supporto per studi di Architettura.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze Terra e Biol.)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	3	3			
Scienze Integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappr. Grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Teoria della Comunicazione			2	3	
Progettazione Multimediale			4	3	4
Tecnologie dei Processi di Produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei Processi					4
Laboratori Tecnici			6	6	6
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica (o Attività Alternative)	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

LICEO ARTISTICO

Il liceo artistico affianca le competenze umanistiche e scientifiche proprie dei licei alle capacità progettuali e di realizzazione tipiche delle attività artistiche, consentendo un'acquisizione bilanciata di conoscenze e competenze consone alle variabili dinamiche richieste oggi dal mondo del lavoro.

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, all'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione e alla padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative alle arti. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio storico- culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sapranno cogliere i valori estetici, concettuali storici, culturali nelle opere. Conosceranno le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Conosceranno e applicheranno le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e sapranno collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici oltre a conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi, utilizzando in modo appropriato tecniche e materiali. La scuola offre un percorso formativo aperto a molteplici prospettive professionali, sia immediate che con il proseguimento degli studi, compreso il corso serale del Liceo Artistico.

Dopo il biennio comune, gli studenti potranno scegliere fra i seguenti indirizzi di studio:

ARTI FIGURATIVE (pittura–scultura) - ARCHITETTURA E AMBIENTE

Il Liceo Artistico ha istituito nel corso degli ultimi anni percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, promosso collaborazioni con l'Università, enti pubblici e privati, associazioni culturali e fondazioni e ha realizzato una serie di Progetti e Stage con la presenza di artisti, professionisti ed esperti dei diversi settori della comunicazione.

STAGE: Le vetrate artistiche, La lavorazione artistica dell'alabastro (Volterra), La lavorazione del marmo (Carrara), Riqualificazione delle mura medicee di Grosseto, Stage presso l'Ufficio urbanistica di Grosseto.

RISORSE STRUMENTALI DELLA SCUOLA: laboratori di pittura, scultura, architettura, incisione, formatura, fotografia, grafica, informatica, chimica, fisica, scienze, inglese, biblioteca, gipsoteca, aula con postazione multimediale, rete wireless, aula CIC, palestra.

PERCORSO SERALE DEL LICEO ARTISTICO

PERCORSI POST DIPLOMA: Università (qualunque facoltà universitaria) e Istituti di Alta formazione Artistica: Accademia di Belle Arti, Istituto Superiore delle Industrie Artistiche, Architettura, Arredo, Design, Beni Culturali e Storia dell'Arte, Restauro, Moda, Illustrazione e Fumetto, Grafica, Istruzione Tecnica Superiore in Moda.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline Grafiche e Pittoriche	4	4			
Discipline Geometriche	3	3			
Discipline Plastiche e Scultoree	3	3			
Laboratorio Artistico	3	3			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica (o Attiv. Altern.)	1	1	1	1	1
INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Laboratorio della Figurazione			6	6	6
Disc. Pittoriche e/o plastiche e scultoree			6	6	6
INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Laboratorio di Architettura			6	6	6
Disc. Progettuali Architettura e Ambiente			6	6	6

LICEO MUSICALE

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica, allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura attraverso gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124. Gli studenti, alla fine del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni (Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Matematica, Scienze) e specificatamente liceali come Filosofia, Storia dell'Arte e Fisica, dovranno, grazie a discipline come Esecuzione ed Interpretazione, Teoria, Analisi e Composizione, Storia della Musica, Laboratorio di Musica d'Insieme, e Tecnologie Musicali, eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione, partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di

gruppo, utilizzare, ad integrazione dello strumento principale monodico oppure polifonico, un secondo strumento, anch'esso monodico oppure polifonico, conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale ed usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica. Verranno conseguiti crediti fino al settimo anno per gli strumenti decennali (pianoforte, chitarra ed archi), fino al quinto anno per gli strumenti settennali (fiati). Gli alunni, a parte quelli già provenienti da Scuole Secondarie di primo grado ad Indirizzo Musicale per i quali farà fede la valutazione dell'esame finale, svolgeranno un test prima dell'inizio della frequenza del nuovo anno scolastico finalizzato al semplice accertamento delle competenze musicali per ottimizzare l'organizzazione didattica.

Verranno opportunamente valorizzate le esperienze musicali dei futuri alunni ma va ricordato che tutti possono iscriversi, anche senza alcuna conoscenza strumentale.

I nuovi studenti sapranno armonizzare e comporre melodie, grazie alla conoscenza di un'ampia varietà di opere di ogni epoca, genere e stile. Si eserciteranno in gruppi di Musica d'Insieme, accompagnati dal canto, e realizzeranno l'editing del suono con studi di *home recording*, attraverso l'uso di appositi software.

Alla fine del percorso liceale lo studente avrà la preparazione musicale per accedere ai corsi di Diploma accademico di 1° livello in Conservatorio.

La sede del Liceo Musicale è in Piazza De Maria a Grosseto ed è dotata di un Auditorium e di Aule adibite allo studio degli strumenti e ben attrezzate con apparecchiature Informatiche ed Audiovisive. Gli alunni potranno partecipare ad attività concertistiche legate ad eventi locali, regionali e nazionali ed a concorsi di settore.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Religione Cattolica (o Attività Alternative)	1	1	1	1	1
SEZIONE MUSICALE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione e Interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, Analisi e Composizione	3	3	3	3	3
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di Musica d'Insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie Musicali	2	2	2	2	2

IL DIPLOMA ON LINE

Il modello del Diploma on Line, con atto deliberativo della Giunta regionale Toscana n. 759 del 31 agosto 2009, è stato individuato come modello dell'Istruzione degli Adulti per l'intera Regione.

Nel novembre 2009, a Fiuggi, al Convegno dell'Istruzione degli Adulti, promosso dal MIUR, il progetto è stato inserito al primo posto dell'elenco delle buone pratiche educative sul territorio nazionale.

L'avvio del progetto pilota nell'a.s. 2006/07 è stato realizzato attraverso un protocollo d'intesa fra l'Amm.ne Provinciale di Grosseto, l'Ufficio Scolastico Provinciale e l'Istituto Einaudi.

Il progetto è destinato all'attuazione del diritto allo studio per i cittadini che vivono in aree marginali e decentrate e per coloro che esercitano attività lavorative soggette ad esigenze particolari, consente di rientrare nei percorsi di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma di operatore e di tecnico di gestione informatica aziendale, si inquadra negli obiettivi strategici stabiliti dal Consiglio Europeo di Lisbona 2000 e successivi, e, nella sua azione operativa, si ispira ad alcune delle strategie previste dal predetto Consiglio Europeo:

- aumentare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione;
 - facilitare l'accesso ai sistemi di istruzione e formazione;
 - aprire i sistemi di istruzione e formazione al mondo esterno;
 - dimezzare la percentuale dei giovani che non hanno assolto il livello più basso di studi secondari e che non continuano gli studi in altri tipi di formazione;
 - diminuire ad una percentuale, non superiore al 10%, degli abbandoni;
 - aumentare ad almeno l'85% i giovani che completano gli studi secondari superiori;
 - diminuire la percentuale di quindicenni con scarsa capacità di lettura;
 - aumentare la media europea di partecipazione ad iniziative di lifelong learning;
 - formare le scuole
- realizzare partenariati di apprendimento tra scuole, centri di formazione, imprese e strutture di ricerca a vantaggio di tutti i partecipanti.

Il progetto si avvale del partenariato dei Comuni di Capalbio, Isola del Giglio, Roccastrada, Follonica, Grosseto Monte Argentario e del Reggimento Savoia Cavalleria di Grosseto.

Gli iscritti possono usufruire di lezioni in presenza nei territori di appartenenza utilizzando le aule messe a disposizione dai partner, e dispongono di risorse didattiche utilizzabili anche a casa: piattaforma TRIO, centro risorse, aula virtuale, e-mail, forum, podcast.

Queste risorse, rese disponibili dalla Provincia di Grosseto e dalla Regione Toscana, mettono in contatto le comunità di apprendimento territoriali, dando vita ad una comunità di apprendimento globale per conseguire i titoli di studio e incrementare le competenze dei territori di appartenenza e dell'intera comunità.

Gli iscritti vengono suddivisi in tre periodi didattici sulla base delle competenze comunque acquisite, accertate tramite riconoscimento crediti.

Lo sviluppo del percorso di studio in tre anni prevede la possibilità di ottenere il riconoscimento di crediti maturati in ambito formale, informale, non formale.

Il progetto si articola su anni solari senza interruzione delle attività nei mesi estivi.

Per gli iscritti inseriti nella seconda fascia è previsto l'esame di qualifica, mentre gli iscritti inseriti nella terza fascia possono sostenere l'esame per il diploma di stato; gli iscritti possono comunque ottenere in qualsiasi momento una certificazione delle competenze acquisite.

Strategie, metodi, criteri, contenuti, tempi

I Dipartimenti disciplinari

Strategie, metodi, criteri, contenuti, tempi vengono definiti in sede di dipartimenti disciplinari, che, svolgono il ruolo di "articolazioni funzionali del Collegio docenti". I dipartimenti disciplinari sono 3:

- Istruzione Professionale
- Istruzione Tecnica della Grafica
- Istruzione Liceale.

Ad ogni dipartimento è assegnato un responsabile, che si pone come finalità quella di organizzare, guidare, dare impulso al proprio dipartimento al fine di presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum, vigilare sui processi di

apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi, individuare i bisogni formativi delle discipline che afferiscono al proprio dipartimento.

Gli obiettivi sono:

- Orientare verso la trasversalità e l'integrazione tra area generale e di indirizzo
- Indirizzare la formazione sulla costruzione dell'uomo e del cittadino attraverso l'insegnamento delle competenze chiave di cittadinanza.
- Individuare strategie collegiali e didattiche laboratoriali
- Costruire percorsi di insegnamento/ apprendimento in contesti reali (alternanza scuola lavoro)
- Raccogliere i propri bisogni formativi privilegiando la formazione sulla didattica laboratoriale
- Raccordarsi con le altre scuole e con le istituzioni del territorio.

Le attività dei dipartimenti e degli ambiti nel corso dell'anno scolastico si articoleranno nei seguenti punti:

- Raccogliere tra i colleghi testi di compito o anche compiti già svolti per creare un archivio che possa servire per fornire esempi ai ragazzi che usufruiscono dello sportello per aree disciplinari che sarà organizzato nel mese di luglio.

- Definire la programmazione disciplinare per competenze.
- Individuare per ogni disciplina dei saperi imprescindibili (Protocollo per il recupero delle insufficienze) su cui verterà la verifica finale.
- Tenere conto, per gli ambiti di italiano e matematica, in fase di elaborazione della programmazione del biennio, della modalità di insegnamento/apprendimento, metodologie didattiche e verifiche proposte dall' INVALSI.
- Riflessione sulle linee guida.
- Stesura della progettazione dipartimentale con l'obiettivo di orientare alla trasversalità
- Indirizzare la formazione alla costruzione dell'uomo e del cittadino attraverso l'insegnamento delle competenze chiave di cittadinanza.
- Individuare i bisogni formativi per definire i piani di aggiornamento del personale.
- Definire il testo di compito per lo standard per le classi prime, seconde, terze e quarte, da testare tra aprile e maggio. Il compito sarà basato su contenuti, competenze e abilità individuate nel Protocollo. Tale compito ha lo scopo di definire il livello della sufficienza e diviene parametro di autovalutazione del lavoro dei docenti. Relativamente agli studenti, il testo di compito rappresenta un significativo elemento che si aggiunge a tutti gli altri fattori relativi alla valutazione.
- Controllo e supporto per la realizzazione di quanto progettato.

Recupero

I momenti dedicati al recupero sono numerosi e distribuiti lungo tutto l'anno scolastico.

a. Per la prevenzione delle insufficienze sono previsti:

- Recupero in itinere effettuato dai docenti in applicazione della programmazione modulare
- Per gli studenti che in sede di valutazione finale facessero registrare delle insufficienze sono previsti:
 - studio individuale durante il periodo di sospensione delle lezioni sulla base di specifiche indicazioni dei docenti
 - brevi corsi di recupero strutturati per classi parallele da tenersi nel periodo estivo
 - prova di verifica finale, strutturata sulla base dei saperi indispensabili definiti all'interno dei Dipartimenti che conclude lo scrutinio di giugno con il giudizio definitivo di promozione o non ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione

Criteri per il riconoscimento e l'attribuzione dei crediti scolastici

Criteri per l'attribuzione del Credito scolastico.

<<Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.>>

(D.P.R.23/07/98, n.323 art.11, c.2, nota tabella A).

Il Collegio riconosce la piena autonomia del Consiglio di classe nel valutare ogni possibile elemento utile all'attribuzione del credito scolastico; volendo favorire criteri improntati all'omogeneità ed alla maggiore trasparenza possibile, propone le seguenti indicazioni:

- i Consigli di classe tengano conto di ogni elemento che valorizzi lo studente;
- ogni disciplina abbia pari dignità;
- considerare ogni elemento positivo segnalato da esterni coinvolti nelle attività didattiche curriculari e extracurriculari;
- si può attribuire il punteggio più alto della fascia a di appartenenza a tutti gli alunni promossi a pieno merito.

Il Consiglio di Classe delibera di non attribuire il punteggio massimo della fascia d'appartenenza quando l'alunno/a al momento dello scrutinio finale si trova almeno in una delle seguenti condizioni:

- 1) presenta un numero di assenze uguale o superiore al 20% del totale e/o rispetto al monte ore di ogni singola disciplina.
- 2) ha un voto di condotta uguale o minore a 7.
- 3) è stato promosso con voto di Consiglio (salvo parere diverso del Consiglio di Classe).
- 4) ha mostrato scarso impegno e partecipazione alle attività collegiali, complementari e integrative della comunità scolastica.

Qualora l'alunno/a (esclusi i casi riferiti ai punti 2 e/o 3) presenti una situazione di cui ai punti 1 e/o 4, ma abbia dimostrato di avere svolto un'esperienza extrascolastica particolarmente significativa, ritenuta idonea per l'acquisizione di un credito formativo, il Consiglio può attribuire comunque il massimo punteggio della fascia d'appartenenza.

Credito formativo

“Le esperienze che danno luogo all’acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all’ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.” D.M. 452/’98, art.1.

Tali esperienze devono

- 1) avere una rilevanza qualitativa;*
- 2) tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l’esame di stato, inerenti cioè*
 - a) a contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti o nel documento del consiglio di classe di cui all’art. 5 del D.P.R. 323/’98, b) o al loro approfondimento,*
 - c) o al loro ampliamento,*
 - d) o alla loro concreta attuazione;*
- 3) essere attestate da enti, associazioni, istituzioni esterni all’Istituto;*
- 4) essere debitamente documentate, compresa una breve descrizione dell’attività, che consenta di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo*

In particolare ci si atterrà ai criteri di seguito indicati:

- 1. Esperienza di lavoro: significativa, coerente con l’indirizzo di studi frequentato e adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell’Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza)*
- 2. Esperienza di volontariato: qualificata e qualificante, continuativa e non occasionale, tale da favorire l’arricchimento della persona.*
- 3. Educazione alle attività espressive: documentata o da attestato di iscrizione (da almeno due anni) e di frequenza (con relativi esami sostenuti) a scuole di musica / conservatori riconosciuti o da menzione di merito, documentata, a concorsi regionali. Partecipazione non occasionale ad esposizioni artistiche con opere personali.*
- 4. Lingue straniere:*

Saranno prese in considerazione certificazioni di lingua straniera rilasciate dagli enti certificatori riconosciuti dal Ministero della PI secondo quanto stabilito dal Protocollo di Intesa collegato al Progetto Lingue 2000, e cioè: Alliance

Française, Cambridge Ucles, Cervantes, City and Guilds International (Pitman), ESB (English Speaking Board), Goethe Institut, Trinity College London.

Saranno accettate le certificazioni di livello B1 o superiore (per quanto riguarda Trinity, il livello minimo richiesto è l'ISEI).

Eventuali certificazioni in lingue straniere comunitarie diverse da quelle di competenza degli enti menzionati devono comunque essere rilasciate da Agenzie accreditate membri di ALTE (Associazione Europea di Esperti di Testing Linguistico, www.alte.org).

5. Attività sportiva: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuativamente, oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale.
6. E.C.D.L. Il conseguimento della Patente Europea dà luogo all'attribuzione del credito (al momento del conseguimento stesso).
7. Partecipazione documentata a corsi formativi con prova finale e conseguimento di un titolo che attesti l'idoneità a svolgere un'attività teorico-pratica (remunerata o meno) socialmente utile e/o funzionale alla crescita della persona.

Indicatori per la valutazione del comportamento

Il voto di condotta contribuisce a determinare la media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico.

Rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto	
A	Frequenza, assiduità, impegno
B	Corretto comportamento di rispetto e collaborazione nei confronti di tutte le componenti della comunità scolastica (studenti, docenti, dirigente, personale ATA) Comportamento corretto e responsabile durante le attività esterne e/o extracurricolari (visite guidate, viaggi di istruzione, corsi, ecc.) interne ed esterne organizzate dalla Scuola
C	Rispetto dei regolamenti, dell'organizzazione e delle strutture, arredi e materiale scolastico

Voto	Descrittori
10	<p>Rispetta l'orario e frequenta regolarmente. Dimostra vivo interesse per tutte le attività proposte dalla scuola.</p> <p>Si impegna con serietà e continuità nel lavoro, sia a casa che in classe.</p> <p>Partecipa attivamente al dialogo educativo e osserva le norme che regolano la vita scolastica.</p>
9	<p>Si relaziona generosamente con i compagni e i docenti e svolge un ruolo propositivo e di stimolo nell'ambito della scuola</p> <p>Mantiene una frequenza regolare, rispettando l'orario. Dimostra interesse per tutte le attività proposte dalla scuola. Si impegna con sostanziale serietà e continuità nel lavoro, sia a casa che in classe.</p> <p>Partecipa al dialogo educativo e si relaziona positivamente con i compagni e i docenti. Svolge un ruolo propositivo nell'ambito della classe e osserva le norme che regolano la vita scolastica.</p>
8	<p>Evidenzia attenzione ed interesse per parte delle discipline.</p> <p>Frequenta con sostanziale regolarità le lezioni e rispetta generalmente le regole scolastiche.</p> <p>Si relaziona correttamente con i compagni ed i docenti.</p>
7	<p>Partecipa al dialogo educativo in modo discontinuo.</p> <p>Evidenzia scarsa responsabilità e impegno limitato nello svolgimento dell'attività didattica.</p> <p>Ha scarso rispetto dei regolamenti, delle strutture, degli arredi e del materiale didattico.</p> <p>Alcuni suoi comportamenti sono stati oggetto di annotazioni disciplinari sul registro di classe.</p> <p>Sono frequenti le assenze e/o i ritardi.</p>
6	<p>Frequenta in modo discontinuo e effettua numerosi ritardi. Ha un comportamento sleale, spesso scorretto talvolta anche offensivo nei confronti di docenti, personale ATA e/o altri studenti e con i suoi atteggiamenti disturba lo svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>Ha scarso rispetto dei regolamenti, delle strutture, degli arredi e del materiale didattico.</p> <p>Alcuni comportamenti, che compromettono il dialogo educativo e le regole della convivenza civile, sono stati oggetto di annotazioni disciplinari sul registro di</p>

<p>5 Lo studente</p>	<p>classe e di informative alla famiglia.</p> <p>ha tenuto comportamenti fortemente dissonanti con le regole del vivere in una comunità educativa (offese nei confronti di docenti, personale ATA e studenti, atti di bullismo e/o vandalismo e altri atteggiamenti scorretti). In conseguenza di questo è incorso in sanzioni disciplinari di particolare gravità, concordate con la famiglia, senza peraltro dimostrare consapevolezza della gravità delle azioni compiute.</p> <p>Riferimenti normativi</p> <ul style="list-style-type: none"> . DPR 24 giugno 1998, n.249 e successive modificazioni (Statuto delle Studentesse e degli Studenti). . Legge 30 ottobre 2008, n.169 (disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università). . DPR 22 giugno 2009, n.122 (Regolamento per la valutazione degli alunni)



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

POLO COMMERCIALE ARTISTICO GRAFICO MUSICALE

TABELLA DELLE VALUTAZIONI DISCIPLINARI E DEI LIVELLI DI CONOSCENZE/CAPACITA'/ABILITA'

Voto / giudizio	L'alunno in rapporto a:		
	conoscenze	capacità	abilità
1 - 2 / nullo	Rifiuta di sottoporsi alla prova	Nessuna	Nessuna
3 / scarso	Non ha nessuna conoscenze relative alla prova	E' incapace di svolgere compiti anche se molto semplici	Nessuna

4 / gravemente insufficiente	Conosce in maniera molto lacunosa e parziale i contenuti della disciplina	Applica, solo se guidato, pochissime delle conoscenze minime, ma con gravissimi errori.	Compie sintesi scorrette
5 / insufficiente	Conosce in maniera superficiale e limitata i contenuti della disciplina	Svolge compiti semplici in modo parziale e solo se guidato	Gestisce con difficoltà situazioni nuove e semplici
6 / sufficiente	Conosce in maniera completa ma non approfondita i contenuti disciplinari	Svolge compiti semplici in situazioni note. Si esprime in modo corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce le situazioni note.
7 / discreto	Conosce, comprende e applica in modo	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire situazioni note

	corretto quanto appreso	in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità Espone in modo corretto.	
8 / buono	Conosce, comprende ed approfondisce in modo autonomo quanto appreso	Sa risolvere anche problemi più complessi. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto e completo
9 / ottimo	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico.	Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo. Sa risolvere problemi complessi in situazioni anche non note. Sa proporre e	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse

		sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	
10 / eccellente	Conosce in maniera ampia e completa, evidenza senso critico e originalità	Compie analisi corrette e approfondite, individua autonomamente correlazioni precise per trovare soluzioni migliori. Espone in modo fluido, con completa padronanza dei mezzi espressivi.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse e originali.

Tipologia delle verifiche adottate

In ottemperanza alle indicazioni della Circolare n.94 del 18 ottobre 2011¹⁸, si riportano le tipologie delle verifiche adottate, suddivise per ordinamento scolastico, al fine di rendere con gli specifici obiettivi di apprendimento'intero processo valutativo trasparente e coerente

	Percorsi				
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua e cultura straniera 1	Tutti	S	O		
Storia e geografia	Tutti		O		
Matematica con informatica	LA LMC	O	O		
Scienze naturali	LA LMC		O		
Storia dell'arte	LA	S	O		
Storia dell'arte	LMC		O	P	
Discipline grafiche e pittoriche	LA		O	P	G
Discipline geometriche	LA				G
Discipline plastiche e scultoree	LA			P	
Laboratorio artistico	LA			P	G
Scienze motorie e sportive	Tutti		O		P
Esecuzione e interpretazione Teoria, analisi e composizione	LMC:M LMC:M	S			P
Storia della musica	LMC:M	S	O		
Laboratorio di musica d'insieme	LMC:M			P	
Tecnologie musicali	LMC:M			P	
Tecniche della danza	LMC:C			<u>P</u>	
Laboratorio coreutico	LMC:C		O	<u>P</u>	
Teoria e pratica musicale per la danza			O	<u>P</u>	

Siglarlo:

LA= Liceo artistico

LMC= Liceo musicale e coreutico

LMC:M= Liceo musicale e coreutico, sez. Musicale

LMC:C= Liceo musicale, sez. Coreutica

Tabella A – Licei artistici (Primo biennio)

Tabella B – Istituti Tecnici (primo biennio)

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Diritto ed economia	Tutti		O		
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	Tutti		O		
Scienze integrate (Fisica)	Tutti		O	P	
Scienze integrate (Chimica)	Tutti		O	P	
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	TEC		O		G
Tecnologie informatiche	TEC	S		P	

Siglario:

TEC = Settore tecnologico (tutti gli indirizzi del settore tecnologico)

Tabella C – Istituti Professionali (primo biennio)

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Diritto ed economia	Tutti		O		
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	Tutti		O		
Scienze integrate (Fisica)	Tutti		O		
Scienze integrate (Chimica)	Tutti		O		
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Informatica e laboratorio	SC	S		P	
Tecniche professionali dei servizi commerciali	SC	S	O	P	

Siglario:

SC = Settore servizi - Indirizzo Servizi Commerciali.

- **Attività dell'offerta formativa** : ALLEGATO 1.

c. Attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico

Nell'istituto è in atto una continua riflessione operativa sui metodi di insegnamento attraverso una didattica moderna e attiva sia all'interno dei Dipartimenti disciplinari che dei Consigli di classe per sperimentare tutta la potenzialità orientativa e formativa delle discipline, anche per aree affini.

Diversi gruppi di ricerca si attivano per realizzare progetti (specificati nel POF che hanno lo scopo di rendere l'insegnamento un'occasione effettiva e continua, di Apprendimento con conseguente crescita del livello culturale dello studente

dell'istituto che può contare su un servizio interno di formazione che organizza e finanzia corsi, seminari ed altre attività su tematiche funzionali all'erogazione del POF, su argomenti proposti dai docenti e dal personale A.T.A. e nel settore delle nuove tecnologie. Viene incoraggiata ed incentivata la formazione in servizio sia in presenza che nella forma dell'autoaggiornamento, finalizzata alla produzione di materiale utile alla didattica ed alla applicazione di innovazioni metodologiche ed educative a

seguito di formazione in servizio

Tutto il personale ha poi la possibilità di aggiornarsi e formarsi all'esterno

della scuola in occasioni offerte dall'Ufficio Scolastico Ufficio XI Ambito territoriale della provincia di Grosseto e da altri Enti e associazioni professionali. A questo proposito alcuni corsi verranno suggeriti dalla scuola stessa attraverso più puntuali forme di pubblicità. Il Dirigente Scolastico, in sede di riunione del Collegio dei docenti, ha cura di informare i docenti su tutte le proposte di formazione aggiornamento che pervengono alla scuola da parte del MIUR, dell'Ufficio Scolastico Ufficio XI Ambito territoriale della provincia di Grosseto e di altri Enti e associazioni professionali.

Nel corso dell'a.s. 2011-2012 è stata attivata una formazione specifica su Mastercom, a cura della *Master Training*, in vista dell'attivazione, già avvenuta, del Registro Elettronico. Le attività di formazione, scandite in due fasi, si sono svolte *ex ante*, per dare a tutti i docenti la possibilità di conoscere preventivamente il sistema, e *in itinere*, in modo da approfondire e chiarire eventuali difficoltà e domande emerse con l'utilizzo del programma.

d.L'Istituto come sede operativa di agenzia formativa

L'AF nasce nel 2001 all'interno dell'Istituto professionale "L. Einaudi" allo scopo di fornire ai propri studenti opportunità formative orientate ad inserimenti lavorativi più rapidi e soddisfacenti. L'AF nel 2011 continua la sua attività all'interno del nuovo Istituto d'Istruzione Superiore "L. Bianciardi". Grazie ai rapporti di fiducia instaurati nel tempo con gli Enti locali e le realtà istituzionali, culturali, e socio-economiche del territorio, l'AF ha ampliato il proprio raggio di azione ad un'utenza diversificata per età e tipologia – lavoratori, disoccupati, inoccupati – ed estesa all'intera area provinciale, specializzando la propria offerta nel settore turistico, alberghiero e della cinematografia, ma non tralasciando l'opportunità di offrire specializzazioni e aggiornamenti ai diplomati dei vari ordinamenti: professionale con l'informatico aziendale e il grafico pubblicitario, liceo artistico. Sulla base di una pluriennale vocazione ai valori della cultura e dell'imprenditorialità, l'Istituto indirizza la propria attenzione all'incontro puntuale ed efficace tra domanda e offerta di lavoro e promuove il pieno sviluppo delle persone nello scenario dell'educazione lungo tutto l'arco della vita. L'AF ha disposto per circa 8 anni di uno staff stabile di risorse umane, di locali e strumentazioni adeguate, che dal 2011 si è modificato in seguito al dimensionamento della rete scolastica. L'AF ha attivato processi di condivisione delle proprie strategie - dalla progettazione

di procedure e protocolli di lavoro alla misurazione dei risultati - per accrescere la percezione di qualità, il senso di appartenenza e di affezione all'organizzazione negli operatori interni. Coerentemente con questo quadro di valori, l'Agenzia formativa si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

1. Rafforzare la professionalità del proprio personale attraverso azioni di formazione formale e non formale.
2. Consolidare la propria presenza sul territorio come agenzia accreditata e qualificata estendendo il suo impegno a corsi di qualifica per drop out, per settori anche diversi da quelli di riferimento.
3. Contribuire alla crescita economica, sociale e culturale del proprio territorio attraverso la promozione e l'erogazione di servizi altamente qualificati e calibrati sulle effettive richieste del mondo del lavoro, sulle tendenze evolutive del mercato e nel rispetto delle diversità dei singoli.
4. Migliorare l'efficacia del servizio attraverso il monitoraggio costante delle risorse, lo sviluppo degli apprendimenti, la crescita dell'organizzazione e l'applicazione di un Sistema di Gestione per la Qualità. (ISO 9001)

Sono in corso di attuazione i seguenti progetti finanziati su Fondo Sociale Europeo :

- STARTER: Avviare gli studenti al lavoro.

Il progetto ha come principale obiettivo quello di formare figure tutoriali in ambito scolastico (tutor scolastici) e professionale (tutor aziendale e di rete), nonché di elaborare un modello condiviso di alternanza scuola-lavoro, allo scopo di garantire agli studenti degli istituti secondari di secondo grado, che abbiano compiuti quindici anni d'età, un accompagnamento efficace nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, affinché essi diventino effettivamente un'occasione significativa di apprendimento tale da preparare i giovani all'ingresso nel mondo del lavoro.

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

- e. Organigramma della scuola (organi, ruoli, compiti), riguardante sia la composizione, sia le funzioni degli organi collegiali rappresentativi (Consiglio di Istituto) e di quelli tecnici (Collegio dei docenti, Consiglio di Classe, *Staff* del dirigente, Dipartimenti e Ambiti...).

Staff del Dirigente		
Definizione	Descrizione attività	Risorse umane
Collaboratori Dirigente	Coadiuvano il Dirigente Scolastico in tutti gli aspetti connessi all'amministrazione ed al buon andamento ed al miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa dell'Istituto. (Vedi mansionario)	Favilli (Vicario), Baragiola
Coordinamento o plessi	Gestione delle problematiche relative a: colloqui con i genitori, classi scoperte, rapporti con i collaboratori scolastici, norme di comportamento negli spazi comuni, richieste dei docenti, contatti con organizzazioni esterne. (Vedi mansionario)	De Felice, Cesaroni, Merelli

Servizi ai cdc	Organizzazione delle attività dei Consigli di Classe e con adeguamento alla normativa e monitoraggio delle stesse	Favilli (ATA)
Agenzia formativa	Coordinamento di tutte le attività inerenti il mantenimento e lo sviluppo dell'Agenzia Svolgimento della Funzione di Direttore Operativo	Favilli (ATA)
Organi collegiali rappresentativi		
Definizione	Descrizione attività	Risorse umane
Consiglio di Istituto	Cfr. Dlgs. 297/94: Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, Capo, Sezione I, art. 8.	<u>Docenti:</u> Frate Anna Rita, Baragiola David, Rabagli Marta, Leoni Donatella, Favilli Carla, Bonelli Lia, Ruffini Maurizio, Menchetti Simonetta.

		Personale A.T.A.: Novembri Rossana <u>Genitori:</u> Berretti Gabriella Pozzi Paolo Soldateschi Riccardo Guastella Vittorio <u>Studenti:</u> Cappelli Marta Nipelli Lorenza Rosi Francesca Vagheggini Chiara
Organi collegiali tecnici		
Definizione	Descrizione attività	Risorse umane
Collegio dei docenti	Cfr. Dlgs. 297/94: Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione , Capo, Sezione I, art. 7.	Tutti i docenti.
Consiglio di Classe	Cfr. Dlgs. 297/94: Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione , Capo, Sezione I, art. 5.	Tutti i docenti.

Dipartimenti e Ambiti

ISTRUZIONE PROFESSIONALE	ISTRUZIONE TECNICA DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE		ISTRUZIONE LICEALE
AZIENDALE: L. BONELLI	P. VINCENZONI		ARTISTICO: M. RABAGLI
GRAFICO: G. FALANGOLA			MUSICALE: G. MAZZI

ITALIANO E GEOGRAFIA	DIRITTO		FISICA, CHIMICA, SCIENZE	PROFESSIONALE
D. BARAGIOLA	A. LOCOCO		M. TETI	GRAFICO: TECNICHE PROFESSIONALI,
TOT. 13 DOCENTI	TOT. 4 DOCENTI		TOT. 4 DOCENTI	PIANIFICAZIONE PUBBLICITARIA,
				PROGETTAZIONE GRAFICA, TECNICA FOTOGRAFICA
				TECNICO: TECNOLOGIE E TECNICHE
				DI RAPPRESENTAZIONE, SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
				D. BONACCORSI TOT 6 DOCENTI
				DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE, PLASTICHE E SCULTOREE, GEOMETRICHE
				A. FRATE TOT. 13 DOCENTI
				ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE
				TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE
				STORIA DELLA MUSICA
				LABORATORIO DI MUSICA

					TECNOLOGIE MUSICALI G. MAZZI TOT. 13 DOCENTI
LINGUE	EC. AZIENDALE				INFORMATICA
INGLESE: A.CHIAPPONE/A. CASTALDO TOT. 8 DOCENTI M. P. PIEMONTESE: TEDESCO: 1 FRANCESE: 1 TOT. 2 DOCENTI	TECNICHE PROFESSIONALI L. BONELLI TOT. 9 DOCENTI				INFORMATICA E LABORATORIO LABORATORIO CON TECNICHE PROFESSIONALI LABORATORIO TRATTAMENTO TESTI CONTABILITÀ ELETTRONICA E APPLICAZIONI GESTIONALI TECNICHE INFORMATICHE INFORMATICA GESTIONALE D. LEONI TOT. 6 DOCENTI
ED. FISICA SCIENZE MOTORIE M. CESARONI TOT. 5 DOCENTI	STORIA (13) FILOSOFIA (1) TECNICHE DI COMUNICAZIONE (1) A. DETTORI		MATEMATICA L. IMPERATORE/F.CAGNESCHI TOT. 10 DOCENTI		STORIA DELL'ARTE M.PARISI TOT. 4 DOCENTI
	TOT. 15 DOCENTI				
RELIGIONE	ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE A.LACAGNINA TOT. 13 DOCENTI				

M.MAGGI/M.V.FILIPPINI

TOT. 2 DOCENTI

- f. **Servizi amministrativi (persone, ruoli, funzioni, compiti attribuiti) e quelli tecnici e ausiliari.**

Servizi ausiliari (totale n. 17,5 unità, di cui 16 unità a tempo pieno + 3 unità part-time)

Sede via Pian D'Alma	n. 5
Sede via Brigate Partigiane	n. 2 + 1 p.t.
Sede piazza De Maria	n. 9 + 2 p.t.

Servizi amministrativi (totale n. 8 unità)

Ufficio Personale/Protocollo	n. 3
Ufficio Contabilità	n. 2
Ufficio Alunni	n. 2
Ufficio Relazioni con il Pubblico	n. 1

Servizi tecnici (totale n. 2 unità +1 unità part-time)

Sede piazza De Maria	n. 2
Sede via Pian D'Alma	n. 1

- g. **Regolamenti (di Istituto e allegato Regolamento sul Fumo, del Collegio dei docenti, del Consiglio di Istituto, di laboratorio, di biblioteca, di palestra, lo Statuto degli studenti, il regolamento delle visite e dei viaggi di istruzione).**

L'Istituto dispone dei seguenti Regolamenti interni, redatti con la più ampia collaborazione dei soggetti interni alla scuola e condivisi in sede di Collegio dei Docenti:

- Regolamento dei laboratori di informatica
- Regolamento di Istituto – Settore Professionale/Tecnico
- Regolamento di Istituto – Liceo Artistico
- Patto educativo di corresponsabilità, che viene con segnato agli studenti e alle famiglie (firmato dal Dirigente Scolastico, dallo studente e da un genitore) all'atto dell'iscrizione
- Regolamento sul Fumo (Allegato al regolamento di Istituto).

Tutti i regolamenti sono a disposizione delle famiglie, degli studenti, dei docenti, di tutto il

personale scolastico scaricabili dal sito del Polo Bianciardi.

4. TERZO AMBITO: Valutazione sistematica (autovalutazione di istituto).

Per quanto riguarda la valutazione, occorre specificare:

a. Tra i sistemi di valutazione a disposizione, il Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale “L. Bianciardi” di Grosseto ha scelto di adottare il metodo CAF. Questo, infatti, si presenta come uno strumento semplice e accessibile rispetto agli altri strumenti di TQM. Il *Common Assessment Framework* (CAF – Griglia Comune di Autovalutazione) è uno strumento di *Total Quality Management* ispirato dal modello di eccellenza EFQM della *European Foundation for Quality Management* (EFQM) e dal modello *Speyer* della *German University of Administrative Sciences*. Il CAF si fonda sul principio che risultati eccellenti relativi alla *performance* organizzativa, ai cittadini/clienti, al personale e alla società si ottengono attraverso una *leadership* che guidi le politiche e le strategie, la gestione del personale, delle *partnership*, delle risorse e dei processi.

A partire dall’a.s. 2012-2013 si è costituito lo *staff* che si occuperà della valutazione stessa, per il quale è stata fatta anche una formazione specifica sul CAF, a cura del CIPAT. Il percorso, articolato in 4 incontri, ha fornito gli strumenti teorici e i modelli pratici per affrontare con competenza il percorso di autovalutazione. Basato sulla didattica laboratoriale, il corso ha previsto anche momenti di esercitazione pratica e di discussione sui risultati di questa.

Nello specifico, la formazione ha approfondito:

- Generalità e struttura del modello CAF.
- L’articolazione del percorso CAF e i tempi.
- Fattori abilitanti e risultati.
- Piano di miglioramento.

Attualmente il Nucleo di valutazione è consolidato e sta lavorando proprio sul CAF, in attesa di presentare la candidatura alla procedura di valutazione.

b. L’istituto è stato selezionato dal MIUR tra le scuole che prenderanno parte dall’a.s. 2012-2013 al progetto VALeS Scuola – Valutazione e sviluppo delle scuole. Si tratta di un progetto sperimentale per individuare criteri, strumenti e metodologie per la valutazione esterna delle scuole e dei dirigenti scolastici. Questo progetto sperimentale è rivolto alle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, con l’obiettivo di individuare un meccanismo di valutazione complessiva della scuola e dell’azione della dirigenza scolastica. La sperimentazione ha durata triennale e si compone di tre fasi di attuazione:

PRIMO ANNO: Analisi iniziale (condotta dai Nuclei di valutazione esterna coordinati da

ispettori), per individuare punti di forza e di debolezza e inserirli in un Rapporto di valutazione in cui si individueranno gli obiettivi di miglioramento.

SECONDO ANNO: Sulla base del Rapporto di valutazione, la scuola progetta e attua un Piano di miglioramento, con il supporto dell'INDIRE e potendo usufruire di finanziamenti *ad hoc*.

TERZO ANNO: Valutazione finale effettuata rispetto all'attuazione del Piano di miglioramento e ai risultati raggiunti.

I risultati della valutazione verranno presentati sul servizio "Scuola in chiaro", attivo sul sito del MIUR.

Nel percorso di sperimentazione, uno spazio particolare viene riservato alla valutazione del Dirigente Scolastico. In particolare, i criteri fissati per la valutazione del Dirigente sono:

- Direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane
- Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e strumentali
- Promozione della qualità dei processi interni alla comunità professionale
- Sviluppo delle innovazioni
- Attenzione alle famiglie e alla comunità sociale
- Collaborazione con soggetti istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economici del territorio.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per la collaborazione prestata nell'elaborazione di questo documento tutti i soggetti esterni e interni, in particolare:

Provincia di Grosseto, nella persona dell'Ass.re Cinzia Tacconi

Comune di Grosseto, nella persona dell'Ass.re Luca Ceccarelli

EBTT, nella persona del sig. Alessandro Gualtieri

Camera di Commercio, nelle persone del dott. Luca Bilotti, del dott. Mauro Schiano, del dott. Stefano Facchi

CNA Associazione Provinciale di Grosseto, nella persona del Direttore Generale Renzo Alessandri

Banca della Maremma – Credito Cooperativo di Grosseto, nelle persone della sig.ra Gabriella Papponi Morelli e del dott. Matteo Olivo

Associazione Industriali Grosseto, nella persona del dott. Antonio Capone

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Grosseto, nella persona del dott. Mario Morandini

Confartigianato, nella persona della sig.ra Cristina Frascati

Ascom Confcommercio, nella persona della sig.ra Gabriella Orlando

Confesercenti, nella persona della sig.ra Gloria Faragli

Consorzio Aurelia Antica Grosseto, nella persona della dott.ssa Stefania Ricci Tutti i docenti, il personale A.T.A.

Gli studenti e i genitori, in particolar modo i componenti il Consiglio di Istituto.

Centro Comunitas Grosseto, nelle persone della dott.ssa Martina Paoletti e dell'educatrice Claudia Renzetti Valiani.

ALLEGATO 1

FUNZIONI STRUMENTALI		NOMINATIVI
1 Coordinamento P.O.F.	<p>§ Redazione POF 2013/14 e dei progress in corso d'anno</p> <p>§ Coordinamento delle Funzioni strumentali e promozione della sinergia tra le Funzioni Strumentali ed i responsabili degli altri progetti e attività inserite nel POF</p>	Baragiola
Sviluppo risorse umane	<p>§ Promozione di percorsi di aggiornamento e formazione rispondenti alle esigenze del personale, agli indirizzi del POF ed all'evoluzione della normativa in ambito scolastico</p> <p>§ Organizzazione dei corsi di "routine"</p>	
2 Sostegno agli studenti / Famiglie	<p>Organizzare le elezioni degli organismi rappresentativi di studenti e famiglie e i ricevimenti generali</p> <p>Informare e Coadiuvare gli studenti nell'organizzazione delle loro assemblee</p> <p>Organizzare le attività della giunta studentesca. Promuovere il senso di appartenenza e di responsabilità</p> <p>Favorire il dialogo Scuola / Famiglie e l'accessibilità ai servizi dell'Istituto</p>	Piemontese
3 Orientamento <i>(in entrata, in itinere, in uscita)</i>	<p>Presenziare agli incontri territoriali per l'Orientamento. Diffondere nell'Istituto le iniziative proposte da Enti esterni. Attivare nell'Istituto specifiche azioni con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento in ingresso - Orientamento in itinere - Orientamento alla cultura del lavoro, dell'impresa e della cooperazione - Orientamento universitario; post-diploma 	Bonelli/Leoni/Ceroni
4 Piano di gestione diversità Alunni Stranieri Diverse abilità/Rapporti con enti per H	<p>Aggiornare il PGD</p> <p>Coordinare e supervisionare le iniziative relative all'applicazione del PGD.</p> <p>Promuovere iniziative rivolte a tutti gli studenti per sviluppare forme di comunicazione, di socializzazione democratica e di conoscenza reciproca.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare iniziative rivolte agli alunni stranieri per favorire lo sviluppo delle loro competenze di base e trasversali, e promuovere i processi di interazione e contaminazione culturale a partire dal momento dell'accoglienza. Attivare interventi che permettano agli studenti stranieri di appropriarsi della lingua italiana. Partecipare agli incontri territoriali per l'Intercultura • Per Alunni H • Per Alunni DSA <p>Coordinare i docenti di sostegno nella predisposizione dei Progetti dedicati agli alunni diversamente abili</p> <p>Pianificare l'intervento didattico nelle classi con presenza di</p>	Ramacciotti/ Piemontese/Teti/ Gorelli

	alunni diversamente abili <ul style="list-style-type: none"> • Per Alunni BES 	
--	--	--

SETTORI FUNZIONALI ALL'EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA		
AREA ORGANIZZATIVA		
STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA GESTIONE		
Definizione	Descrizione attività	Risorse umane
Collaboratore Dirigente	Coadiuvano il Dirigente Scolastico in tutti gli aspetti connessi all'amministrazione ed al buon andamento ed al miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa dell'Istituto. (Vedi mansionario)	Favilli Baragiola
Coordinamento plessi	Gestione delle problematiche relative a: colloqui con i genitori, classi scoperte, rapporti con il collaboratori scolastici, norme di comportamento negli spazi comuni, richieste dei docenti, contatti con organizzazioni esterne, ecc (Vedi mansionario)	Cesaroni (Moscarini) De Felice Merelli
Coordinamento Dipartimenti e Ambiti Disciplinari	§ Riflessione sulle modalità di costruzione di ambienti di apprendimento e sull'applicazione di metodologie in grado di facilitare l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze § Azione di diffusione e di applicazione pratica dei risultati della ricerca sia verso i singoli docenti che verso i Consigli di classe	Lacagnina
Promozione I.S.I.S "BIANCIARDI"	§ Pianificazione e organizzazione delle azioni volte alla pubblicizzazione dell'Istituto § Pianificazione e organizzazione delle azioni volte alla pubblicizzazione dell'Offerta Formativa § Coordinamento della preparazione del nuovo materiale pubblicitario § Orientamento in ingresso e in itinere	Previsto dalla FS 3
Comunicazione interna ed esterna	Collaborazione con la Funzione Strumentale "Promozione del nuovo Polo" per l'attuazione di un piano di attività integrate per la comunicazione e la promozione del Polo stesso. Migliorare e implementare il servizio di comunicazione	Parisi

	della scuola. Attività di comunicazione con esterno e attività di organizzazione ufficio comunicazione.	
Emergenza e sicurezza strutture	§ Attuazione della normativa L. n.626/94 e succ. modifiche § Rapporti con Enti Locali § Interventi sulle strutture e arredi
Organizzazione e sviluppo Mastercom	Supervisione e controllo dell'utilizzo del software nel ruolo di "amministratore"per: gestione della anagrafe alunni, inserimento e modifica dell'orario delle lezioni; gestione dell'inserimento insegnanti, materie, classi ed abbinamenti; scrutini; pagelle,tabelloni voti; dati commissioni Esami di Stato;	
Agenzia formativa	Coordinamento di tutte le attività inerenti il mantenimento e lo sviluppo dell'Agenzia Svolgimento della Funzione di Direttore Operativo	Favilli (ATA)
Orario	Gestione del Programma EDT e relativi aggiornamenti. Elaborazione dell'Orario flessibile classi mattina. Supervisione delle sostituzioni. Gestione della banca ore e controllo del recupero cattedra. Orario classi IDA in presenza Elaborazione orario L. Artistico; sostituzioni.	Imperatore, Palladino, De Persis (ATA)
Valutazione di istituto	Partecipazione alla formazione specifica per il CAF. Prog. VALeS. Attuazione dell'autovalutazione interna. Predisposizione del report e dei piani di miglioramento. Attuazione misure per l'audit	Prog. V@LES Baragiola Favilli Imperatore Leoni
Istruzione Adulti – DOL	Individuazione di modalità efficaci di relazione e di motivazione nei confronti degli studenti/adulti Erogazione del servizio di istruzione nelle sedi messe a disposizione dalle amministrazioni comunali coinvolte nel progetto	Cavina
Educazione adulti sez. Liceo Artistico	Collaborare alla realizzazione di un'offerta formativa conforme ai bisogni di studenti lavoratori adulti, studiare e sollecitare l'adozione di metodologie didattiche appropriate agli adulti.	Parisi

SETTORI FUNZIONALI ALL'EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA ORGANIZZATIVA

STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Definizione	Descrizione attività	Risorse umane
Dipartimenti e ambiti disciplinari	<p>DIPARTIMENTI: lavorare in gruppo per definire l'orientamento alla trasversalità; individuare strategie collegiali per didattiche laboratoriali; condividere modalità di apprendimento in contesti reali; rilevare bisogni formativi comuni.</p> <p>AMBITI: revisionare la programmazione disciplinare; costruire curriculum di Citt & Costituzione; elaborare testi di compito per gli standard.</p>	<p>15 schede su 20 docenti:</p> <p>Dipartimenti: Vincenzoni Bonelli</p> <p>Ambiti: Baragiola Bonaccorsi Bonelli Cagneschi/ Imperatore Castaldo/ Chiappone Cesaroni Dettori Filippini Leoni Lococo Parisi Piemontese Teti</p> <p>(Vedi elenco su Web)</p>
Comitato Tecnico Scientifico	<p><i>Emanare linee guida interne per la progettazione e realizzazione dei percorsi in alternanza. Creare le condizioni di fattibilità promuovendo azioni di ricerca nei Dipartimenti, il lavoro d'equipe nei C.d.C., il confronto con i rappresentanti del mondo del lavoro. Rapportare la configurazione dell'offerta formativa con le opportunità offerte dal mondo del lavoro, proporre al C.d.I. la stipula di accordi, assumere le istanze dei C.d.C. (in merito ai tempi, strumenti, materiali...). Valutare i processi (elabora una mappa di indicatori di qualità a cui riferirsi per la valutazione). Monitorare i risultati. Diffondere gli esiti.</i></p>	<p>(5 docenti) 5 esterni 1 EELL</p>

Coordinamento cdc	<p>Pianificare i lavori del Consiglio di classe avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti il Consiglio stesso</p> <p>Coordinare le riunioni al fine della miglior gestione della classe.</p> <p>Tenere i rapporti con gli studenti, le loro famiglie e i coordinatori di plesso, in concorso con i docenti della classe.</p> <p>Aderire, d'intesa con il Coordinatore generale dei C.d.c. a tutte quelle azioni tese a favorire il buon andamento organizzativo e didattico.</p> <p>Verificare di ogni riunione la corretta redazione del verbale su apposito schema da effettuarsi contestualmente ai lavori del Consiglio stesso.</p>	(Vedi elenco su Web)
Tutoring classi quinte	<p>Individuare in collaborazione con i CdC eventuali bisogni di recupero-approfondimento, individuali e di gruppo, in funzione dell'avvicinamento all'Esame di Stato.</p> <p>Verificare la corretta preparazione degli studenti.</p>
Gestione dei laboratori	<p>Gestire il calendario di utilizzo dei laboratori.</p> <p>Predisporre e verificare misure efficaci a rendere funzionali e fruibili i laboratori dei diversi indirizzi.</p>	<p>De Felice Formatura_Scultura Liceo Artistico</p> <p>Teti Lab. Scienze Liceo Artistico</p> <p>Conforti Lab. Informatica Liceo Artistico</p>
Test center ECDL	<p>Assumere la responsabilità con AICA della gestione del Test center ;</p> <p>mantenere la conformità del Centro rispetto ai requisiti previsti da AICA (vedi QA-REC10) ; mantenere aggiornata la documentazione del Test Center; essere presente durante tutti gli esami per</p> <p>garantire il rispetto della procedura indicata da AICA (QA-ESA10) con particolare riferimento ai comportamenti obbligatori previsti ;</p> <p>essere a disposizione dell'Ispettore AICA che può presentarsi per l'AUDIT, senza nessun preavviso; evitare che si possano creare disservizi, concernenti la certificazione ECDL e l'attività didattica nei corsi.</p>	<p>Leoni/Cinelli (con la collaborazione di Loffredo, Salvatori)</p>
Prevenzione del debito /C.si di Recupero	<p>Organizzare e monitorare le attività di prevenzione del debito e i corsi di recupero estivi. Interagire con Consigli di classe per diffondere correttamente la procedura standardizzata.</p>
CI@ssi 2.0	<p>Realizzazione Azione CI@ssi2.0 approvata dall'USR Toscana nell'ambito delle attività PNSD.</p>	Salvatori
PET e FCE	<p>Preparazione degli studenti per gli esami di livello B1 (PET) e B2 (FSC) di Inglese del Quadro Europeo di Riferimento</p>	Chiappone/Castaldo

SETTORI FUNZIONALI ALL'EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA EDUCATIVA E DIDATTICA TRASVERSALE

ATTIVITA' E PROGETTI CHE IMPLICANO RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI

Definizione	Descrizione attività	Risorse umane
Alternanza scuola lavoro/Organizzazione stage	In collaborazione con il CTS, con il Coordinatore generale dell'Alternanza e con i referenti dei Dipartimenti rappresentare l'indirizzo di riferimento, favorendo l'applicazione della normativa relativa all'Alternanza; diffondendo la cultura dell'alternanza come metodologia didattica del sistema dell'istruzione. Organizzare e tutorare gli stage dei diversi indirizzi delle classi terze, quarte e quinte	Bonelli (SC)
Cattedre Ambulanti
Peer education e Life skills Ed. alla salute	Diffusione della relazionalità e collaborazione tra studenti mediante la responsabilizzazione, preparazione a progetti di accoglienza con tecniche di <i>circle time</i> , <i>problem solving</i> , <i>role playing</i> , <i>focus group</i> ... Collaborare con l'ASL ed altre Istituzioni del territorio per promuovere corretti stili di vita	Rabagli/Castaldo per il Liceo Artistico Laccone/ Bottasso per Indirizzo Professionale, Grafico e Musicale
Ed.ambientale	Stimolare atteggiamenti consapevoli e corretti verso l'ambiente. Sviluppare il concetto di benessere a scuola Partecipare alla Conferenza scolastica provinciale per l'Ambiente
Consiglio Provinciale Consulta Studenti	Coordinare gli studenti interni per le attività della Consulta Provinciale e del Consiglio	Lunghini
Parlamento Regionale degli Studenti Toscani - PRST	Coordinare le attività degli studenti eletti nel PRST, favorire la diffusione delle iniziative del Parlamento nella scuola, partecipare ai lavori di questa Istituzione.	Lunghini
Scuola volontariato in Toscana	Il progetto è presente nel territorio regionale coinvolge gli studenti delle scuole superiori e le realtà locali impegnate nel volontariato. Prevede attività e proposte per le scuole tese a costruire percorsi che favoriscano la conoscenza delle tematiche del volontariato e momenti di incontro dentro e fuori la scuola, avvicinando i ragazzi alle pratiche di solidarietà e di cittadinanza attiva.	Ciampini

Viaggi di istruzione e scambi	Organizzare i viaggi di istruzione lunghi e brevi Organizzare le visite guidate	Lunghini
Fuori Classe 2013/2014	Collaborare con emittenti locali per la realizzazione di un Telegiornale pensato e realizzato dagli studenti per offrire un servizio di informazione e approfondimento culturale. La trasmissione si arricchisce quest'anno della collaborazione con il quotidiano online <i>Dobidoo</i> .	Ranieri
Le arti: musica e canto (l'orchestra e il coro della scuola)	Coordinare le attività organizzate dalla scuola per promuovere la cultura artistica e i suoi valori; curare le iniziative dell'orchestra della scuola
Schoolcounse ling- la prevenzione del disagio	Realizzare attività di accoglienza, ascolto e orientamento in itinere. Collaborare con i Cdc per l'individuazione tempestiva e di problematiche personali e di gruppo.
Centro sportivo scolastico in rete	Attuare progetto istituzionale di avvio alla pratica sportiva.	
Attività integrative all'offerta formativa del Polo	Ampliare l'offerta formativa didattica dei diversi indirizzi anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni.

SETTORI FUNZIONALI ALL'EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA EDUCATIVA E DIDATTICA TRASVERSALE

ATTIVITA' E PROGETTI SINGOLI ESTENSORI

Definizione	Descrizione attività	Risorse umane
ANAM 2013/2014	Realizzare i premi, di tipo pittorico o plastico, da utilizzare nelle gare equestri della manifestazione e gli oggetti ricordo da donare alle autorità, ai giudici di gara, ai collaboratori.	Rabagli

Il quotidiano in classe	Conoscere una pluralità di scritture di tipo argomentativo attraverso testate giornalistiche come <i>Il Corriere della Sera, La Nazione, La Gazzetta dello Sport, Il Sole 24 Ore</i>	Ciampini
I giovani sentinelle della legalità	Promuovere la cultura della legalità e la lotta alla mafia	Ciampini
Escursione in Canoa sul Fiume Ombrone nel Parco della Maremma	<p>Imparare a camminare in gruppo , con abbigliamento e comportamento adeguato, per raggiungere a piedi le canoe.</p> <p>Approfondimento della cultura della canoa.</p> <p>Imparare ad osservare, anche utilizzando la macchina fotografica.</p> <p>Imparare la storia del nostro territorio anche attraverso aspetti particolari</p>	Biagioni
<ol style="list-style-type: none"> 1. Trekking a Cala Violina (classi IA, IIA) 2. Trekking “sulle vie di Dante”/Trekking alle Biancane di Monterotondo (classi IIIA, IIIB) 3. Trekking alla scoperta dell'Abbazia di San Rabano nel Parco dell'Uccellina (classi IIIA, IVA) 4. Trekking a Montepescali, visita alla Chiesa di San Niccolo', Disegno dal vero di un borgo medioevale (classi IIB, IVC, VA) 5. Trekking alla scoperta del Parco Archeologico di Vulci (classi IVC, VA, VB) 	<p>Imparare a camminare in gruppo o in fila, con abbigliamento e comportamento adeguato.</p> <p>Imparare ad osservare, anche utilizzando la macchina fotografica.</p> <p>Imparare la storia del nostro territorio anche attraverso aspetti particolari.</p>	Biagioni
Musicoterapia	Introduzione-avviamento attività musicali con strumenti e voce.	Gorelli

Classi virtuali	Utilizzo di materiali on line relativi ai livelli di Inglese del Quadro Comune di Riferimento A2, B1, B2 relativi agli esami generalmente denominati KET, PET, FCE, attraverso modalità online su postazioni Internet proprie e quando possibile utilizzando le aule e i laboratori della scuola	Chiappone
Corso Ceramica Raku	Acquisizione di metodologie operative attinenti all'esecuzione di manufatti artistico-artigianali	De Felice / Frate
English Version School Site	Redazione della versione inglese del sito della scuola nelle sue parti più importanti ed indicative	Chiappone/Castaldo
Didattica della shoah	Attività che si inserisce nell'ambito delle iniziative per il "Giorno della Memoria" della Shoah (che il Parlamento Italiano ha istituito con la legge 211/2000, fissandone la celebrazione il 27 gennaio), promosse dal MIUR, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.	Ciampini
I diritti dell'uomo. La Festa della Toscana	In occasione della Festa della Toscana, con i referenti di Amnesty International si parlerà della Giornata mondiale del rifugiato, dell'appello dell'associazione all'Italia sulla cooperazione con la Libia, della campagna "Mai più respinti!", in materia di controllo dell'immigrazione.	Ciampini
La principessa Kinga	Attività che si inserisce nell'ambito delle iniziative che il nostro Istituto porta avanti nell'ambito dell'intercultura.	Ciampini
Utilizzo della LIM	Progetto che si propone di favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, al fine di creare unità didattiche con e per la LIM.	Ciampini
Tedesco per la musica	Lezioni di Lingua Tedesca di base con particolare riguardo al lessico della musicologia. Esercitazioni specifiche volte al superamento dell'esame di certificazione esterna da sostenere alla fine del corso o all'inizio del prossimo anno scolastico.	Piemontese
Corso di formazione multimediale: Autocad	Saper usare le tecnologie informatiche in funzione della	Rabagli

	visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto.	
Artex	Concorso internazionale per la progettazione di prodotti o collezioni per l'artigianato e l'industria artistica toscana.	Rabagli
Organismi rappresentativi interni degli studenti	Favorire la partecipazione attiva e consapevole degli studenti al raggiungimento degli obiettivi formativo-educativi della vita scolastica.	Lunghini
Stage sulla lavorazione artistica dell'alabastro	Approfondimento disciplinare inerente alla conoscenza e manipolazione diretta dei materiali come riscontro dei valori formali ed espressivi di un progetto. Esperienze di lavorazione dell'alabastro per la realizzazione di elaborati plastici presso laboratori specializzati	De Felice/Frate
Visite ad aziende classi II°A, III A, III B s.c. gestione aziendale, III C s.c. Grafico	Organizzazione visite guidate ad aziende della realtà economica del territorio Grossetano o del centro Italia	Bonelli
Cantiamo insieme	Impostazione vocale finalizzata all'attività di esercitazioni corali.	Striato
Arte del pugilato e difesa personale	Divulgare l'arte del Pugilato e la protezione della propria incolumità.	Cesaroni
Avvicinare i giovani con difficoltà di autocontrollo e fiducia al pugilato per trasmettere valori di rispetto, di solidarietà, di autocontrollo, di contrasto al bullismo	Programma di attività mirato e concordato tra famiglia, insegnanti, allenatore della palestra, rivolto a: - studenti con sospensione dalle lezioni per problemi di autocontrollo, rispetto delle regole, controllo della forza e della violenza, iperattività, bullismo; - studenti con scarsa autostima, difficoltà di integrazione, necessità di rafforzare la propria personalità.	Cesaroni
Vetrate artistiche	Approfondimento disciplinare inerente alla conoscenza e manipolazione diretta dei materiali come riscontro dei valori formali ed espressivi. Esperienze di lavorazione del vetro per la realizzazione di prodotti artistico – artigianali presso laboratori specializzati.	Cuomo
Pianeta musica moderna	Realizzare un percorso che consenta agli studenti di scoprire strumenti musicali e tecnologici, stili ed artisti	Flaminio

	che hanno reso grande l'arte della musica.	
Stage sulla lavorazione del marmo	Esperienze di lavorazione del marmo per la realizzazione di sculture tridimensionali presso laboratori specializzati.	Frate
Il Suono d'insieme	Approfondire l'aspetto della musica d'insieme per piccoli gruppi, fornendo ai ragazzi metodologie pratiche e programmi didattici utili al fine di saper suonare e lavorare insieme.	Mazzi/Vai
Religion Today Filmfestival	Il tema di quest'anno è un viaggio tra credenza e dubbio, fedi e fatti. Da sempre il reale e l'ideale si inseguono nella storia umana e in ogni coscienza, come i due volti della stessa esperienza.	Filippini
Alunni in cattedra	Promozione corso Gestione aziendale.	Bonelli/Festeggiato/ Leoni
Progetto EDIT	<p>Promuovere nei giovani stili di vita sicuri.</p> <p>Conoscere il codice della strada.</p> <p>Conoscere gli effetti dell'alcool e delle sostanze stupefacenti.</p> <p>Conoscere gli esiti della guida in condizioni alterate.</p> <p>Sollecitare il loro senso di responsabilità e consapevolezza rispetto alla guida.</p> <p>Conoscere l'epidemiologia dei determinanti dell'infortunistica stradale in Toscana.</p>	Giuntini
Icaro	L'iniziativa ha l'obiettivo di far comprendere ai giovani l'importanza del rispetto delle regole. Promuovere una cultura della legalità ed evitare che i giovani assumano comportamenti pericolosi, causa principale degli incidenti stradali.	Giuntini
Guida Sicura Classi Quinte indirizzi Informatico, Grafico, Liceo artistico	Divulgare la promozione e la cultura della sicurezza stradale e l'attivazione di un processo formativo di prevenzione degli	Giuntini

	incidenti.	
MUSICAL... Maestro!	Nelle attività musicali si sceglie un genere con il quale si possa lavorare con metodologia interdisciplinare: Italiano per il lavoro sui testi e la recitazione, Musica per completare il lavoro alle scene, Storia dell'Arte per le scenografie.	Mazzi/Lacagnina/Lunghini
Musica in video		Mazzi/Ranieri